



Festival delle Culture

XII EDIZIONE

RAVENNA 8-9-10 GIUGNO 2018

ARTIFICERIE ALMAGIÀ
DARSENA DI RAVENNA
INGRESSO GRATUITO



Illustrazione e grafica di Ahmet Poljac



FESTIVAL DELLE CULTURE

anno 2018

12^a edizione

TRACCE DI UN PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Dalla progettazione partecipata
alla realizzazione

Associazione Terra mia

in convenzione per la gestione del Festival delle culture:



INDICE

• Progettazione partecipata report dell'incontro plenario del 02/12/2017	5
• Progettazione partecipata report dell'incontro plenario del 16/12/2017	9
• Gruppo promozione e comunicazione	15
• Gruppo dibattiti	21
• Gruppo laboratori	25
• Gruppo spettacoli	31
• Gruppo ristorazione	35
• Progettazione partecipata report dell'incontro plenario del 07/04/2018	39
• Aspettando il Festival	40
• Il Festival	45
• Bilancio analitico delle spese	53
• Il Festival in sintesi	58
• Il Questionario	61
• Allegati	64
• RASSEGNA STAMPA	



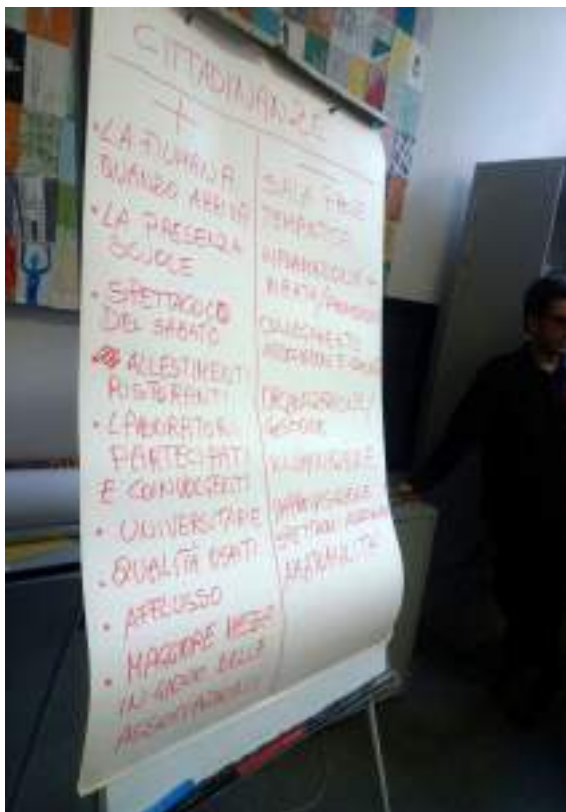
Festival delle Culture

PROGETTAZIONE PARTECIPATA ● REPORT DELL'INCONTRO PLENARIO DEL 02/12/2017

Presenti:

1. Irina Horobiovska (Malva)
2. Irina Sorokina (Malva)
3. Eve Jeannetie Diatia (Aurora)
4. Gofrane Souli (Teranga)
5. Rita Taroni (Ribellarti)
6. Adriano Ghironi (Ribellarti)
7. Theodore Gbola (Ass. Ivoriani Ra)
8. Happi Christian (ACR)
9. Gaia Calandrini (Camelot)
10. Paolo Morini (ARAR)
11. Atanasiu Olimpia (Romania Mare)
12. Margarita Sanchez (Terra mia)
13. Franck Viderot (La Casa)
14. Inyang Odilia (Cittadini del pianeta)
15. Nouria Khemais (Ass. Tunisina)
16. Daniela Gatta (Cooperazione decentrata)
17. Simona Ciobanu (Terra mia)
18. Anida Poljac (libera cittadina)
19. Ahmet Poljac (libero cittadino)
20. Ornella Hila (giornalista sette sere)
21. Francesco Bernabini (Ufficio Immigrazione)
22. Erik Joel Mbarga Fouda (ACR)
23. Antonella Rosetti (Casa delle culture)
24. Giampaolo Gentilucci (Casa delle Culture)
25. Matteo Biserna (Camelot)
26. Valentina Morigi (assessora all'immigrazione)

Apriamo con un breve saluto dell'Assessora all'immigrazione Valentina Morigi che ha ricordato come la progettazione partecipata rimanga una peculiarità del Festival delle culture. E' importante preservare ciò che è stato costruito in questi anni. Tuttavia si intende ampliare la partecipazione ad altre realtà.



Quest'anno si realizzerà una importante collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Giurisprudenza. Con essa si potranno costruire importanti approfondimenti ed un convegno.

Il pre Festival verrà mantenuto.

Il filo conduttore proposto dall'amministrazione per quest'anno sarà "Le cittadinanze" (riconoscimento dei diritti, civili e politici, ius soli, ecc...)

"Entra in atto la distinzione tra Nord e Sud del mondo. Quassù Paesi che godono di frontiere aperte per i propri cittadini, ma alzano muri e fili spinati per chi arriva da fuori, laggiù Paesi i cui cittadini sono destinati a scontrarsi con quei muri e a rimanere incagliati nei fili spinati, dopo aver spesso rischiato la vita anche solo per uscire dai propri confini."

Si procede ad un'analisi valutativa del Festival passato, evidenziando gli aspetti positivi e quelli negativi.

+	-
La fiumana quando arriva La presenza delle scuole (progetto "Che musica") Spettacolo del sabato (orchestra di musica tradizionale di Testaccio) Allestimenti dei ristoranti (maggiore	Sala per le prove Tempistica Informazione più mirata >> promozione (soprattutto nel pre festival) Collegamento/comunicazione associazioni e comunità

caratterizzazione) Laboratori partecipati e coinvolgenti Partecipazione del gruppo universitarie Qualità degli ospiti e dibattiti Afflusso Attivazione e maggiore messa in gioco delle associazioni	Organizzazione/gestione Poca illuminazione Improvvisazione spettacoli associazioni Amatorialità Compenso associazioni Pari opportunità
--	---

L'amministrazione ha una proposta importante per il prossimo Festival.

Si intende mantenere il metodo di progettazione partecipata ma l'amministrazione si riserva una parte di intervento diretta sul Festival con proposte che tendono a rafforzarlo e sostenerlo tramite approfondimenti nei dibattiti coinvolgendo nomi e personaggi importanti. Il gruppo di lavoro focalizzerà il suo intervento prevalentemente sul programma pre Festival.

Ci sarà un maggiore investimento economico e per rendere più popolare l'evento Festival si cercherà di coinvolgere professionisti più conosciuti e famosi.

A tal fine è stata interpellata Elastica, un'agenzia di eventi e comunicazione collegata al giornale La Repubblica. Possibili nomi: Samuel Storm di Xfactor.

I presenti credono ancora in un metodo che gira intorno alle associazioni, non di professionisti. Si potrebbe investire anche nella promozione di artisti locali sconosciuti. Le due cose possono convivere insieme.

Matteo suggerisce di fare attenzione all'utilizzo di personaggi conosciuti, si potrebbe associare uno spettacolo di artisti locali.

Odilia è d'accordo ed è necessario intrecciare le due proposte.

Eric riflette sulla necessità di dividere le responsabilità. Il Comune si riserva un suo proprio spazio ai fini dei suoi obiettivi. Le associazioni hanno comunque il loro percorso da portare avanti coinvolgendo i talenti locali.

Diversi presenti ritengono che questo sia uno strumento in più per promuovere ed espandere il Festival (**Franck**), si tratta di combinare bene i due interventi (**Anida**)

Questo può essere anche un motore trainante aggiuntivo per cui le autoproduzioni delle associazioni si devono allineare al livello qualitativo più alto.

Viene ricordato che alcune autoproduzioni sono state purtroppo molto deboli dal punto di vista qualitativo, forse anche un po' improvvisate!

Il budget rimarrà invariato. Nulla verrà sottratto alla progettazione partecipata. In termini di visibilità tornerà utile a tutto il Festival.

Probabilmente ci sarà un aumento di pubblico e ne beneficeranno anche gli stands gastronomici.

Il filo conduttore è proposto dall'Assessore Morigi: **“Le Cittadinanze”**, tema politicamente cruciale nella realtà odierna. è' stato accolto da tutti i presenti

Sono necessarie le parole per formulare il titolo...

Ci pensiamo a casa per poi fare un brainstorming la prossima volta.

Il prossimo 7 dicembre la Casa delle culture incontrerà gli enti gestori dei CAS per elaborare delle proposte/collaborazioni condivise ed invitarli ai tavoli di lavoro del Festival.

L'interazione con i gestori CAS apre una vera possibilità di protagonismo attivo (dar loro la voce) dei beneficiari

Intanto alcuni laboratori proposti sono:

- Laboratorio permanente di teatro partecipato “Senza Confini” promosso da Teatro Due Mondi
- Laboratorio artistico sull'autoritratto “Mille volti di Ravenna”
- Laboratorio di danza Afro

PROSSIMO APPUNTAMENTO

SABATO 16 DICEMBRE ALLE ORE 10,00
CASA DELLE CULTURE

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

② REPORT DELL'INCONTRO PLENARIO DEL 16/12/2017

Presenti:

1. Mavis S. Muwanga (Aurora)
2. Emilie Ndiaye (Aurora)
3. Etuss Heavy Omo (Afesan community)
4. Nicola Lamri (Società Dolce)
5. Rita Taroni (RibellArti)
6. Willier Armand (ASRA)
7. Theodore Gbola (Ass. Ivoriani Ra)
8. Pernilla Vall (Svera)
9. Eleonora Bonetti ((Alma Rebelde)
10. Friday Osazuwa (Ass. Nigeriana)
11. Mirna Saporetti (Rete Civile)
12. Giorgio Minestrini (Mabuhay)
13. Franck Viderot (La Casa)
14. Maurizio Bertozzi (libero cittadino)
15. Inyang Odilia (Cittadini del pianeta)
16. Gerardo Lamattina (video-maker)
17. John (Coop3Millennio)
18. Sall Yacine (ASRA)
19. Daniela Gatta (Comune Ravenna)
20. Simona Ciobanu (Terra mia)
21. Anida Poljac
22. Ahmet Poljac
23. Francesco Bernabini
24. Erik Joel Mbarga Fouda (ACR)
25. Antonella Rosetti
26. Giampaolo Gentilucci

In questo nuovo percorso di progettazione partecipata sono stati coinvolti **gli operatori degli Enti gestori dei CAS**, alcuni dei quali oggi sono presenti. La loro presenza è molto importante, per noi e per loro. Significa aprire una strada concreta di scambio/incontro/dialogo tra i nuovi cittadini e il mondo ravennate.

Tre le progettazioni avviate con gli Enti gestori che avranno una finestra nella tre giorni del Festival ci sono 3 laboratori:

1. **Senza confini, laboratorio permanente di teatro partecipato** per attori e non-attori condotto dal Teatro Due Mondi (Allegato a pag 65)
2. **Mille volti di Ravenna, laboratorio artistico interculturale** di RibellArti (Allegato a pag 66)
3. **Laboratorio di danza Afro**, danze popolari e tradizionali originarie in Africa Occidentale, condotto dall'associazione Takadum in collaborazione con Società Dolce coop. (Allegato a pag 67)

Sono laboratori di autentico incontro poiché superano le distanze generate dalla mancanza di conoscenza della lingua italiana. Sono spazi in cui si potrà comunicare con la pittura, il corpo, la danza, il teatro.

L'esito di questi laboratori, infine, approderà al Festival.

Dopo le presentazioni, abbiamo fatto il punto delle decisioni già prese nel primo incontro:

Il filo conduttore individuato dall'amministrazione: **“Le cittadinanze”**, tema piuttosto caldo legato allo Ius Soli ed al diritto alla cittadinanza. Ora è necessario declinare il tema in una serie di proposte che individueranno il titolo del Festival.

Viene riconfermata la struttura del Festival salvo il fatto che parte della programmazione verrà integrata con proposte dell'amministrazione. Quest'anno si vuol fare leva su nomi di grande popolarità per attirare un pubblico più numeroso.

L'amministrazione propone 4 dibattiti/interviste:

1. Intervista a Zerocalcare (fumettista italiano) da parte di Loredana Lipperini
2. Intervista a Emmanuel Carrere (scrittore, sceneggiatore) da parte di Riccardo Iacona. Ha scritto un saggio sui fatti di Calais.
3. SPORT E INTEGRAZIONE. Intervista a Lilian Thuram
4. DIALOGO SUL MONDO DEL LAVORO, INTEGRAZIONE E MIGRAZIONE. Gad Lerner incontra Federico Martelloni
5. Inoltre sarà proposto anche un concerto.

In questo incontro abbiamo costituito i **gruppi di lavoro**:

Fiumana, / parata dei giovani

Dibattiti

Spettacoli

Comunicazione

Ristorazione

I gruppi di lavoro, come gli scorsi anni, dovranno nominare al loro interno un referente responsabile in base ad alcuni criteri: disponibilità di tempo, competenze, interesse e motivazione. Per ogni gruppo di lavoro ci sarà anche la presenza di un operatore comunale utile a tradurre in operatività le decisioni del gruppo.

I gruppi avranno il compito di raccogliere ed elaborare le idee/proposte coerenti con il filo conduttore del Festival, fino ad arrivare ad un programma definito. Spesso ci si ritroverà anche a fare delle scelte, verificando cosa è sostenibile e cosa non lo è, anche a livello economico.

Franck Viderot, coordinatore del gruppo spettacoli e presentatore dei tre giorni del Festival, ci comunica che quest'anno non potrà assumersi il ruolo del coordinatore.

FRIDAY interviene in riferimento alle proposte dell'Amministrazione, proponendo di parlare dei fatti attuali quale la questione dei campi profughi in Libia e non di un avvenimento che si è già concluso come i profughi di Calais.

Si fa notare che non necessariamente sarà il tema del dibattito di Carrere...

ERIC ritiene che il filo conduttore è un tema di forte attualità che coinvolge l'essere di tanti cittadini immigrati.

Abbiamo poi lavorato sul tema del Festival, sviluppando un'interessante riflessione collettiva

LE CITTADINANZE

Domande cruciali:

**COSA FA PARTE DELL'ESSERE CITTADINO?
QUALI RESPONSABILITA' CONSEGNA QUESTO TEMA?**

Diritti

Diritto di voto

Lavoro (questione principale): esclusione da una serie di professioni e attività lavorative pubbliche

Partecipazione vita amministrativa

Cittadinanza attiva/passiva

Libertà di movimento (nell'ambito della comunità europea)

Informazione

contributi sociali (diritto all'assistenza sanitaria: nelle politiche sociali vi sono delle limitazioni sulla base del permesso/carta di soggiorno che si possiede)

Doveri

Rispetto delle leggi

Possiamo considerarci anche **cittadini del mondo**, cittadini che interagiscono, che hanno la possibilità di muoversi e di avere il proprio progetto di vita senza limitazioni imposte.

Ricordiamo la **Carta di Lampedusa**, dedicata proprio al diritto e libertà di movimento.

Siamo cittadini differenti in funzione dei diversi luoghi, situazioni e momenti. La cittadinanza non è monolitica ma cambia nel tempo e nel corso della vita.

ERIC. E' una considerazione del tutto ideale, nella realtà vi sono delle leggi. Nell'ottica del Festival però si può dar prova che delle persone possono avere gli stessi diritti.

FESTIVAL >> un'isola ideale!

Appartenenza

Sentirsi parte di ...

RITA. Percepire la visione di me stessa nel mondo, ho una mia storia personale, mi muovo tra e nei luoghi.

Di conseguenza:

Ci coinvolge tutti

Consapevolezza (di quello che ci portiamo dentro /dietro)

Valori riconosciuti

JOHN. La politica non mi aiuta a farmi sentire cittadino del mondo. Per sentirmi tale devo fare riferimento alle diverse Dichiarazioni Universali dei Diritti Umani:

con la politica il gioco si fa duro
concetto di cittadino = essere umano
concetto di interdipendenza
garantire i diritti umani a tutti/e (indipendenti da cittadinanza)

GIORGIO. Vediamo solo un lato della medaglia. Che senso di cittadinanza avevo io? E' necessario vedere il problema globalmente. Chi reclama i diritti?

Come siamo cittadini rispetto alle regole, alle leggi?
Vi sono delle responsabilità. In che cosa mi sento responsabile? Ci mettiamo in gioco in maniera attiva!
Sono responsabile di tutto ciò che faccio, delle mie azioni.

La lingua

ANIDA. Ti esclude: è una profondissima necessità ma è anche un dovere. Ai fini dell'ottenimento della Carta di soggiorno è richiesto il Liv. A2. Ritenuto indispensabile.

FRIDAY. Promuovere una buona condotta. Noi immigrati abbiamo il dovere di valorizzare l'immagine dell'Italia.

Rappresentare il buon nome del paese in cui si vive in maniera positiva.

ERIC. Lo stato ha il dovere di formarti. Il diritto di cittadinanza comprende anche tutta la fase dall'accoglienza ai percorsi che accompagnano alla formazione (anche linguistica)

Informarsi – essere informati
Propositivi e costruttivi

MIRNA. C'è una costituzione e un art. 3 che sancisce l'uguaglianza e gli stessi diritti...
Si deve combattere per far sì che quei diritti non siano carta morta! (fa parte della conoscenza)

Conoscere > principi ispiratori > Costituzione
Diritto all'informazione

TITOLO FESTIVAL

Partendo dal tema proposto si invitano i partecipanti ad esprimere, liberamente ed in modo creativo, ciò che suscita il suddetto termine:

IUS SOLI

ESSERE UMANO/UMANI

ANCH'IO SONO ITALIANO

MI SENTO ITALIANO

CITTADINI DEL MONDO

GRUPPI DI LAVORO

I gruppi di lavoro si sono costituiti con i primi partecipanti iscritti (VEDI TABELLA ALLEGATA). Inoltre vengono fissate le prime date di incontro. L'invito è di iscriversi e partecipare ai gruppi già convocati!

GRUPPI	INCONTRI	ADESIONI	mail
Giovani Fiumana e parate		Giampaolo Gentilucci Andrea Caccia (Villaggio Globale) Eleonora Ricci (Villaggio Globale) Tatiana Tchameni (Il Terzo mondo), 328.4565754	giampaologentilucci@comune.ra.it cittattiva@comune.ravenna.it pahotatiana@gmail.com
Dibattiti Seminari Conferenze	VENERDI' 5 GENNAIO DOMENICA 21 GENNAIO SABATO 10 FEBBRAIO	Anida Poljac, 338.9340847 Daniela Gatta Mbarga Fouda Eric Joel (ACR), 3920458660 Gbola Noka Theodore (AIRP), 347 073 1284 Giuliana Liverani (Italia Cuba), 3492878778 Charles Tchameni (Terzo Mondo), 3930790029 – 3281455130 Francesca Nicolini (Casa delle donne) Iryna Horobiouska (Ass. Malva) Odilia (Cittadini del pianeta)	anida1989@libero.it danielagatta@comune.ra.it avrecameroun@gmail.com ericjoel412@gmail.com theodore1@libero.it giulia.l@racine.ra.it ilterzomondo@yahoo.it nicolinifranca@libero.it ira_gorobjovska@ukr.net cittadinidelpianeta@yahoo.com
Laboratori	LUNEDI' 8 GENNAIO SABATO 10 FEBBRAIO	Rita Taroni (RibellArti), 329 7507972 Mbarga Fouda Eric Joel (ACR), 3920458660 Mirna Saporetti (Rete civile), 328.1188617 Giorgio Ministrini (Mabuhay), 331.2044853 Pernilla Vall (Svera), 340 7185204 Abra degli Esposti (RibellArti), 3477841203 Emanuela Capellari (ACER) Paolo Morini (ARAR), 348.8092180 Margherita Sanchez (Terra mia) Federica (Noi e voi), 3498469047 Mirco Battistini (Quake), 3393445624	ritataroni@libero.it avrecameroun@gmail.com mirnasaporetti@libero.it mabuhayitalfil@libero.it sverainfo@gmail.com abrasculpts@libero.it mediazione@acerravenna.it ing.paolo.morini@gmail.com lauramargy@libero.it noievoi.org@gmail.com centro.quake@yahoo.it amritam54@gmail.com
Promozione & Comunicazione	MERCOLEDI' 10 GENNAIO , ore 18 MERCOLEDI' 24 GENNAIO 23 FEBBRAIO 30 MARZO	Meho Sulemanski Giampaolo Gentilucci Ahmet Poljac Pernilla Vall (Svera) Daniela Gatta Anida Poljac Mbarga Fouda Eric Joel (ACR), 3920458660	mehosulemanski@gmail.com giampaologentilucci@comune.ra.it ahmet_poljac_92@libero.it sverainfo@gmail.com danielagatta@comune.ra.it anida1989@libero.it avrecameroun@gmail.com
Spettacoli	13/01/18	Franck Viderot Mbarga Fouda Eric Joel (ACR), 3920458660 Inyang Odilia Esame (Cittadini del pianeta), 328.1815737 Armand Willier (ASRA), 3287488798 Dauda Souleymane (AIRP) Jannette (Aurora), 3283383906 Mavis Muwanga (Aurora) Stella Martins (ass. Speranza) Giulia Vettorato (Camelot), 3461679066 Jack Manzoni, 368411590 Soheila Soflai Sohee (società Dolce), 3351797837 Friday Osazuwa (as. Nigeriana) Emwiobomwan Lady - Sandra Royal Sister – Stella Afesan community	franckviderot@hotmail.com avrecameroun@gmail.com cittadinidelpianeta@yahoo.com fatouboro@libero.it theodore1@libero.it diattaeve91@gmail.com mavis.muwanga@studio.unibo.it mavis90@hotmail.it mistyella@yahoo.co.uk giulivettorato@coopcamelot.org jack.guitar@libero.it casamaria@societadolce.it
Ristorazione/ Fiera	14 APRILE 12 MAGGIO	Mbarga Fouda Eric Joel, 3920458660 Eleonora Bonetti (Alma Rebelde), 348 1558000 Yacine Sall (ASRA), 328 9228095 Inyang Odilia Esame (Cittadini del pianeta), 328.1815737 Soheila Soflai Sohee (società Dolce), 3351797837 Stella Martin (ass. Speranza), 3801230463 Benny (ass. AMMI), 340 3691 511	avrecameroun@gmail.com alrebelde@yahoo.it cittadinidelpianeta@yahoo.com casamaria@societadolce.it mistyella@yahoo.co.uk bennygerente@gmail.com

GRUPPO COMUNICAZIONE

PROMOZIONE E UFFICIO STAMPA

coordinatore: Meho Sulemanski



Primo incontro REPORT del 10/01/2018

Presenti :

Ahmet Poljac

Giampaolo Gentilucci

Il gruppo quest'anno sarà senza gli storici Francesco Bernabini e Veronica Rinasti.

Le adesioni al gruppo sono state scarse. I presenti si impegnano a coinvolgere coloro che hanno partecipato l'anno precedente(2017): Meho, Pernilla e Anida. Veronica si è offerta di dare un contributo esterno in caso di necessità.

Il budget del gruppo dovrebbe rimanere invariato rispetto al 2017.

Ahmet spiega che l'immagine del Festival viene elaborata collegialmente con il contributo di tutti i contribuenti del gruppo ma anche della plenaria (vedi anno scorso 2017).

A tal fine viene proposto di organizzare un incontro allargato, anche per un aperitivo, dove possono partire alcune proposte.

Quest'anno il tema riguarda "Le cittadinanze".

Pre-festival

La campagna pre Festival, come prosecuzione di quella dell'anno scorso, potrebbe intitolarsi: "Siamo arrivati"; con scatti raffiguranti bambini/adolescenti.

- Ogni foto riporterà il nome del bambino.
- Possibilità di legare la campagna fotografica ad una mostra dedicata! Il costo potrebbe aggirarsi sui € 200,00.

Questioni:

- Aggiornamento social
- Mappa del festival: indicazione attività e luoghi del festival.

Ruoli all'interno del gruppo

- coordinatore (? ancora sconosciuto)
- Aggiornamenti social: Giampaolo e Ahmet
- Grafica e fotografia: Ahmet

SECONDO INCONTRO REPORT DEL 24/01/2018

Presenti

Ahmet Poljac

Giampaolo Gentilucci

Anida Poljac

Meho Sulemanski

Ruoli all'interno del gruppo

- Meho autocandidato coordinatore del gruppo e gestore dei social e dei comunicati (ruolo ricoperto da Veronica Rinasti negli anni precedenti)
- Ahmet si occupa della grafica.

Stimoli per l'immagine del Festival:

- Appartenenza
- Diseguaglianze
- Bambini nati (qui?) in Italia

Il gruppo predilige un'immagine provocatoria:

- La culla?
- Graffiti del muro di Berlino
- Foto storiche riviste in chiave moderna e da cui si potrebbe prendere spunto.

La campagna Festival:

Io sono ...

Io sono nato a ...

TERZO INCONTRO REPORT DEL 23/02/18

Presenti

Ahmet Poljac

Giampaolo Gentilucci

Pernilla

ASPETTI DA TENER PRESENTE

- **Totem informativo:** contenente legenda, luoghi ED eventi con piantina. DiSposizione di tre totem alle diverse entrate >> COSTI?
- **Campagna SIAMO ARRIVATI:** Fotografo, Spazio espositivo, Soggetti (?) se ne occupano il cugino Ahmet, e il fratello di Meho.
- **Ristoranti:** lo staff potrebbe presentarsi con abiti tipici. Caratterizzare maggiormente i luoghi dei ristoranti. Show cooking tra 2 cuochi ?
- **Merchandising:** magliette, berretti, teli mare. Fare 30 magliette per coloro che hanno partecipato alla progettazione e che opereranno come volontari al Festival.
- **Sponsor:** (?) Hana Bi, Bronson...
- **Questionario/sondaggio:** cartaceo da somministrare durante le giornate del Festival. Cosa ti è piaciuto cosa non ti è piaciuto. Un volontario intervista in giro. Magari un'estrazione di una cena x 2 ad un ristorante del Festival. Instagram= App sondaggio sugli eventi del festival Facebook?

QUARTO INCONTRO REPORT DEL 30/03/18

Presenti

Meho Sulemanski

Giampaolo Gentilucci

L'incontro è servito essenzialmente per affidare l'incarico di coordinamento a Meho.

Meho, nel dettaglio si occuperà di:

- gestire e tenere aggiornati i social di cui si serve il Festival, ovvero pagina wordpress, facebook e instagram
- gestire l'acquisto delle magliette con il logo del Festival.

Gentilucci si occuperà di:

- gestire l'acquisto dei totem informativi;
- coordinare il servizio fotografico per la campagna informativa del pre Festival

PROPOSTE EMERSE IN CORSO D'OPERA

1) Immagine Festival

Ahmet, in vista della plenaria del 7 aprile, sta preparando 2 proposte di immagine da utilizzare per i manifesti del festival.

2) Campagna Pre Festival

- Foto di bambini e adolescenti a cura di : Ahmet Poljac.

- Testo: "George, 10 anni Nato a Ravenna"

- Titolo: "Qual è il mio paese?"

Fatte 4 foto



3) Gestione Social (Web, facebook, Instagram, ecc.) e comunicati stampa: Meho

4) Info Point

- Presieduto da volontari
- dipendenti del Comune
- beneficiari di qualche progetto di accoglienza
- Presso l'Info point saranno distribuite magliette, borsine, info-mappa, ecc.

5) Guida/mappa del festival

Verrà realizzata una piccola mappa del Festival formato cartolina (A5?) che sarà distribuita presso l'Info point. Sarà disposta anche nei 3 totem posti alle entrate del Festival (2 nella banchina ed uno davanti l'Almagià)

6) Questionario di gradimento

A cura di Pernilla.

Un questionario che attraverso una serie di domande a risposta multipla, ci darà un quadro riguardo il gradimento del Festival. Si utilizzerà un palmare/tablet e l'applicazione google moduli. Per invogliare i visitatori si potrebbe promuovere un sorteggio (lasciando un numero di telefono)

dove sarà estratta una cena x2 al Festival.

7) MAGLIETTE

ELIOS, a cura di Meho.

costo per la stampa di 30/40 maglie bianche con stampa solo di un logo, lato cuore, euro
5,40+iva/cad : $6,59 \times 40 = 263,6$ €

8) TOTEM

Pixartprinting. A cura di Simona, Meho e Ahmet.

- 3 Totem modello tribeca (moduli trifacciali), ogni lato di 50x50 cm.
- Si potrebbe utilizzare una faccia per il logo, una per la mappa informativa ed una per il programma giornaliero.

Costo 3 totem: € 108,12

GRUPPO DIBATTITI

COORDINATRICE: Anida Poljac



Primo Incontro del gruppo 04/01/2018 (05/01)

Prima riunione del gruppo dibattiti.

I presenti:

Eric Mbarga (presidente dell'associazione ACR: associazione Camerun della Romagna)

Daniela Gatta (Cooperazione decentrata)

Anida Poljac.

Si decide di creare un gruppo WhatsApp con i partecipanti.

A scanso di equivoci è necessario sapere chi vuole partecipare al gruppo dibattiti 2018. Si stabilisce come termine massimo fine gennaio, per poter in seguito proseguire coi lavori e avere un programma entro fine aprile.

Viene fatto un breve brain storming a partendo da ciò di cui ci si occuperà. L'associazione di Eric si occupa di integrazione ed accoglienza. Eric sostiene l'importanza del ruolo del **mediatore culturale** come figura di intermediazione fra il cittadino straniero e il territorio: potrebbe essere interessante avere un dibattito di approfondimento su questa figura in quanto si ricollega con la tematica delle cittadinanze.

Dalla tematica principale sono stati ipotizzati dei sottotitoli, come ad esempio **le seconde generazioni, le frontiere o lo ius soli.**(Aminata Aidara, Antonio di Stefano...).

Sulle modalità dei dibattiti si è pensato al teatro sociale; nello specifico dello ius soli si potrebbe proporre un confronto tra giornalisti con opinioni politiche diverse(Eric).

Sul teatro sociale Daniela ha ricordato lo spettacolo "Thioro, un cappuccetto rosso senegalese", una fiaba africana di Ravenna Teatro, in tour fra primavera ed estate 2017. Lo spettacolo è frutto di una positiva collaborazione fra Associazione Takku Ligey / ASSITEJ Senegal e Ravenna Teatro/Teatro delle Albe e porta in scena una rivisitazione della fiaba di Cappuccetto Rosso in chiave africana.

Anida interviene commentando che nelle precedenti edizioni del festival sono state fatte diverse proposte interessanti che potrebbero essere recuperate nell'edizione di quest'anno, come ad esempio Ivano Marescotti per lo spettacolo/dibattito su pregiudizi e luoghi comuni. Eric propone inoltre l'organizzazione di un incontro con Kemi Seba, attivista francese che opera e risiede in Francia, molto conosciuto dalla comunità africana per il suo impegno civile a sostegno dei diritti. Il presidente proverà a contattarlo attraverso l'ACR.

Secondo incontro del gruppo 21/01/18

Presenti:

Iryna Horobiouska (Ass. Malva)
Eric Mbarga (presidente ACR, Jellen Africa),
Daniela Gatta (Comune di Ravenna),
Giuliana Liverani (Associazione Italia Cuba),
Luca Dubbini (ARCI)
AnidaPoljac.

Viene riconfermata Anida come rappresentate del gruppo dibattiti .

Eric propone di dar voce direttamente agli immigrati e ribadisce l'importanza di questo passaggio rispetto a un rappresentante o un intellettuale che parla da “fuori” di temi sentiti direttamente dai diretti interessati: **gli immigrati**.

Su questo punto, Luca si aggrega proponendo un documentario/laboratorio, eventualmente utilizzando anche la presenza sul territorio del “Teatro Due Mondi.”

Inoltre Luca segnala la proiezione del film “The Challenge” su allevatore di falchi e in generale sulla vita nei Paesi sauditi: importante evidenziare l'eventuale legame con il tema del Festival.

Giuliana suggerisce di invitare il professor Novara, pedagogista esperto della mediazione dei conflitti.

Iryna della Associazione Malva, propone un incontro con l'autore Massimiliano De Pasquale: per la presentazione del suo libro “Ucraina Terra di Confine” suggerisce uno spazio ampio, per poter ospitare anche tutti i numerosi membri dell'associazione, come la Chiesa di San Biagio o la Chiesa del Torrione.

Viene proposta la presenza di altri scrittori come:Aminata Aidara e Igiaba Scego, attive su tematiche sulla doppia identità delle seconde generazioni.

Anida ripropone lo scrittore Paolo Rumiz e l'attore Marescotti impegnandosi a contattarli.

Terzo incontro del gruppo 10/02/2018

Presenti:

Antonella Rosetti
Daniela Gatta (Comune di Ravenna)
Eric Mbarga (presidente ACR),
Francesca Nicolini (Casa delle donne)

L'incontro si apre riassumendo i punti salienti delle riunioni precedenti.

Tutti i membri del gruppo sono d'accordo sul fatto che occorre contattare al più presto Ivano Marescotti per approfondire con lui le modalità di realizzazione dello spettacolo legato a pregiudizi/luoghi comuni; e in quale format.

Le ipotesi sono:

- inscenare una sorta di chiacchierata al bar, che poi apre la discussione al pubblico,
- un vero e proprio palcoscenico.
Lasciandogli libertà di movimento per la definizione del format.

Eric fa riferimento al “gioco dell'assassino” a cui ha partecipato in estate e fornirà i contatti degli organizzatori.

- In questo caso si inscena un vero e proprio dibattito con attori nel pubblico, che però interpretano il ruolo di semplici cittadini, mentre il resto del pubblico, ignaro del gioco,

scopre solo alla fine che gli interlocutori sono in realtà attori il cui compito è di fomentare i dibattiti. Eric si impegna a fornire i contatti degli organizzatori.

Daniela ha fornito alcune informazioni sul Festival a Massimiliano De Pasquale, che però non ha ancora dato un riscontro: è importante assicurare il suo corretto coinvolgimento, data la delicatezza del tema proposto.

Eric ha cercato di contattare Kemi Seba, ma con scarso successo. Propone un altro nome, quello di Yvan Sagnet: sarebbe bello che nel caso di un coinvolgimento di un testimone, il dibattito possa essere gestito e moderato dalla stessa Associazione dei Camerounensi.

Francesca propone un approfondimento sul tema della questione femminile nelle migrazioni, viste anche le esperienze che ha seguito attraverso la sua associazione (Casa delle Donne) di tandem linguistici organizzati con la Società Dolce.

GRUPPO LABORATORI

COORDINATRICE: Rita Taroni



GRUPPO LABORATORI

Primo incontro del gruppo 8/01/2018

Il Gruppo Laboratori si riunisce alle ore 16,00 presso la Casa delle Culture con il seguente o.d.g.

- 1) proposte per il Festival delle Culture 2018 e per il prefestival
- 2) nomina del coordinatore del gruppo.

Presenti:

Manuela Cappellari ACER
Rita Taroni Associazione Ribellarti
Mirna Saporetti – RETE ANTIRAZZISTA

Durante l'incontro è stato contattato telefonicamente il Sig. Ministrini dell'Associazione Mabuhay.

Proposte presentate:

Associazione Mabuhay: propone una mostra fotografica sulle migrazioni italiane. Invierà un progetto dove si descrive cosa si intende fare. Il gruppo ritiene che possa essere interessante ma aspetta di capire meglio ed approfondire con il Sig. Ministrini l'organizzazione ed il contenuto della mostra. Questa potrebbe eventualmente essere allestita durante il prefestival e collegata al Gruppo Dibattiti.

L'Associazione inoltre sarà impegnata nel Festival con il laboratorio sui “ giochi del mondo”.
Manuela Cappellari propone laboratori creativi in alcuni condomini/spazi Acer, che si svolgeranno nel pre-festival:

- Gruppo “Gulli Insieme” in collaborazione con Legambiente e Kireco. E' un gruppo che ha realizzato una biblioteca condominiale e dove si effettuano incontri pubblici.
- Spazio Acer Via Fiume 23 “ La Casa Volante” in collaborazione con ARCI – dove si svolgono prevalentemente attività con i bambini/bambine
- Via Butrinto – in collaborazione con Auser – zona Chiavica Romea
- Via Eraclea – Città Meticcia – sartoria

In questi luoghi dove esistono già realtà “in movimento” è possibile progettare eventi di carattere socio/culturale .

Mirna Saporetti sottolinea l'importanza della presenza delle scuole, come l'anno scorso. Si concorda che la presenza delle scuole al festival è stata importante e si potrebbe riproporre. Nella scuola primaria B. Pasini si stanno sviluppando dei laboratori e nella scuola primaria A. Torre si svolge il corso musicale condotto da Frank. I membri propongono di chiedere alle rispettive scuole la possibilità di elaborare qualcosa con loro.

I ragazzi/e delle scuole secondarie di primo grado (medie) stanno elaborando dei cartelloni in occasione della mostra di Sansavini a Ravenna e saranno esposti al Festival.

L'associazione RiBellArti propone il progetto “Mille volti di Ravenna” laboratorio artistico interculturale opera partecipata realizzata nel 2017 dai ragazzi minori non accompagnati e richiedenti asilo politico.

E' partito un Workshop itinerante che si conclude entro l'11 di gennaio, propedeutico al progetto che si svilupperà nel 2018 con il coinvolgimento anche degli studenti del Liceo Artistico e

Accademia delle Belle Arti e si concluderà al Festival delle Culture con una installazione nella grande rete .

Il Teatro DUE MONDI – progetto “Senza Confini” **laboratorio di teatro partecipato per attori-non attori** – inizio martedì 9 gennaio dalle 20 alle 22 – Palestra Landoni – aperto a tutti coloro che vorranno partecipare – è gratuito - E’ prevista una performance all’interno del Festival delle Culture, probabilmente per la Fiumana.



Associazione TAKADUM - corso di danze africane – avviato dal mese di novembre si concluderà con la partecipazione alla “fiumana” in apertura del Festival.

Le diverse proposte sono approvate, la proposta del Sig. Ministrini ritenuta interessante, resta in sospeso, per capire meglio lo svolgimento.

Ruoli:

Coordinatrice del gruppo: Rita Taroni

Secondo incontro del gruppo 10/02/2018

Il gruppo si riunisce alle ore 10:00 con seguente o.d.g.

1) proposte per il Festival delle Culture 2018 e per il prefestival

Presenti:

Manuela Cappellari ACER

Mariangela Zannini e Liliana Melai gruppo “Gulli Insieme” (Acer)

Paolo Morini Planetario

Aliù e Federica Associazione Noi per Voi

Giorgio Minestrini Associazione Mabuhay

Antonella Rosetti Responsabile Casa delle Culture

Rita Taroni Associazione Ribellarti

Proposte presentate PRE-FESTIVAL

- Antonella Rosetti informa che due giornaliste di “Settesere” hanno proposto un laboratorio di giornalismo da effettuarsi nel prefestival dell’Associazione Ribellarti che prevede l’esposizione degli autoritratti e delle opere realizzate durante i laboratori, nella grande rete, durante il festival.
- Paolo Morini - Planetario- Associazione Ravennate Astrofili, non essendo presente all'incontro, propone il progetto “Ius Lunae” (sotto allegato), che si svolgerà nel prefestival e nel post-festival, Il budget previsto è di € 200,00 per rimborso spese e noleggio pianoforte.
- Giorgio Minestrini – Associazione Mabuhay – propone una mostra fotografica durante il prefestival sulle emigrazioni che hanno coinvolto oltre 5.000.000 di cittadini italiani con il supporto del Centro Studi Migrazioni di Roma della congregazione dei padri Scalabriniani. All’inaugurazione della mostra potrebbe essere presente un sacerdote Scalabriniano che la illustra. Nella stessa giornata si prevede la proiezione di un film sulle emigrazioni italiane. Si è valutato che la mostra potrebbe essere allestita presso i locali della Parrocchia di S.Giovanni in Via Gerolamo Rossi .A questo proposito Manuela Capellari ha l’incarico di verificare la disponibilità del cinema Jolly e la possibilità di coinvolgere i dormitori tramite Suor Rita. Se non è disponibile il Jolly si verificherà sala Melandri. Al progetto collabora anche l’Associazione Noi per Voi. Il budget prevede il rimborso spese viaggio e vitto per il sacerdote Scalabriniano che interverrà all’inaugurazione della mostra.
- Manuela Capellari di Acer con Mariangela e Liliana di “Gulli insieme” propongono nel prefestival , il 26 maggio 2018, la festa di “Gulli Insieme” che prevede una camminata al mattino – nel pomeriggio torneo di giochi a carte da decidere e conclusione della giornata con aperitivo etnico; alla giornata collaborerà anche l’Associazione Astrofili che sarà presente la sera con i propri strumenti per l’osservazione del cielo.
- Manuela prevede un’altra iniziativa da effettuarsi in Via Eraclea per inaugurare lo spazio di Acer gestito da Auser, nell’ambito delle feste di vicinato. Il budget previsto è di circa €150,00/200,00.

PROPOSTE FESTIVAL

- Una mostra fotografica durante i tre giorni del festival nella piccola galleria di fianco al Dock 61 – il tema della mostra è “Immagini dello straniero” che si può coniugare con il laboratorio “I Mille volti di Ravenna” e dell’Associazione Ribellarti che prevede l’esposizione degli autoritratti e delle opere realizzate durante i laboratori, nella grande

rete, durante il festival.

- Si concorda di coinvolgere le due Moschee della città. Nelle serate 8 – 9 giugno del FESTIVAL DELLE CULTURE saranno presenti nella Darsena di Città con un punto di osservazione e informazione .
- MIRCO BATTISTINI, QUAKE non è potuto essere presente all'incontro ma tramite Giampaolo della Casa delle Culture sappiamo che propone una mostra fotografica **“DENTRO LE MURA”** costituita da circa 20 foto che ritraggono i ragazzi del Quake con le loro famiglie all'interno delle mure domestiche (Marocco/Senegal/Tunisia). Allestimento presso Darsena Pop Up!
- L'Associazione Mabuhay sarà presente nei tre giorni del festival con i giochi del mondo e propone di realizzare in quei giorni la finale di un torneo di “Sunca” che inizierà nelle scuole.

Le proposte sono state approvate dal gruppo.

“Ius Lunae”

Buongiorno a tutti, purtroppo non sarò presente alla riunione di oggi.

Quest'anno gli astrofili del planetario vogliono occuparsi dell'apparizione del primo spicchio di Luna dopo la Luna nuova, che in arabo si chiama Hilal.

Ce ne occuperemo dal punto di vista astronomico, ma non mancheremo di cogliere l'importanza che ha l'apparizione della prima falce di Luna nel calendario islamico, momento che segna il trapasso da un mese lunare a quello successivo.

In particolare l'inizio e la fine del mese di Ramadan sono scadenze importanti per le comunità di religione islamica.

Proporremo in linea di massima:

- l'osservazione pratica dell'Hilal, da postazione attrezzata con telescopi e binocoli, a inizio e fine Ramadan – luogo da stabilirsi, stiamo cercando di individuare uno spazio aperto verso Ovest nel tessuto urbano di Ravenna, per facilitare la partecipazione
- conferenza gratuita al planetario da includere nel pre-festival, sul tema del crescente di Luna, con accompagnamento musicale dal vivo (Safa Solati al pianoforte)
- stampa e distribuzione gratuita di un numero monografico del bollettino del Planetario sull'argomento
- presidio astronomico a disposizione del pubblico, come sempre, durante le serate di venerdì e sabato nel weekend del festival

Preparerò un programma dettagliato, spero di poter prendere parte ai prossimi incontri

Cordiali Saluti e Felice 2018 a tutti

Paolo Morini

GRUPPO SPETTACOLI

COORDINATORE: Franck Viderot



Incontro del gruppo 13/01/2018

Presenti:

Royal Sister (Stella)
Malva (Iryna)
Emwiobomwan Lady (Sandra)
Ass. Nigeriana (Friday)
Aurora (Mavis)
ACR (Eric)
Camelot (Monika)
Cittadini del pianeta (Odilia)
Giampaolo Gentilucci

Vista la rinuncia di Franck al coordinamento del gruppo avvenuta nell'ultima plenaria, considerata l'autocandidatura di Eric (ACR), viene eletto all'unanimità come nuovo coordinatore del gruppo spettacoli. Eric sarà supportato dai collaboratori dipendenti del Comune e Franck ha dato la disponibilità come consulente esterno per la scelta dei gruppi.

E' stato comunicato che quest'anno l'amministrazione comunale si riserverà una parte di intervento diretto sul Festival con proposte che tendono a rafforzarlo e sostenerlo tramite approfondimenti e momenti di intrattenimento. La giornata di venerdì sarà quella dove si esibirà il gruppo individuato dal Comune. Il gruppo spettacoli dovrà scegliere due ospiti internazionali per le altre due serate del Festival.

Le proposte delle diverse associazioni sono ancora in embrione:

- Associazione Malva propone: Danza tradizionale ucraina con momento partecipato dal pubblico e un canto tradizionale di EKA Project (Firenze); propone anche un canto popolare da presentare alla fiumana, circa 10 persone, durata 5 minuti; pone la problematica di dove fare le prove >> Contattare Cittattiva per una giornata di prove (OK).
- Aurora propone: sfilata di abiti tradizionali >> prendere i contatti con Janette.
- ACR propone: uno spettacolo di danza.
- Camelot: quest'anno, con la collaborazione del musicista Jack Manzoni, è stato avviato un laboratorio di reggia. Si propone uno spettacolo come momento di sintesi del laboratorio coinvolgendo i richiedenti asilo partecipanti al laboratorio.
- Vi sono alcune proposte delle associazioni e club nigeriani:
 - Royal Sister
 - Emwiobomwan Lady
 - Nzuko Ndi Igbo (Masquerade dance)
 - Coro Gospel (?)

L'associazione nigeriana tenterà di fare sintesi delle varie proposte nigeriane per tentare di presentare un progetto unificato. Sarà necessario un incontro ad hoc con le diverse associazioni nigeriane.

Friday fa una riflessione critica sulla proposta del Comune di coinvolgere nei dibattiti l'intervista a Emmanuel Carrere (scrittore, sceneggiatore) da parte di Riccardo Iacona: saggio sui fatti di Calais. Propone di affrontare questioni più attuali, quella è ormai una notizia chiusa e passata.

Proposte ospiti internazionali:

Sandro Joyeux
Singuile (costo previsto € 3.000,00 > contatto di Odilia)
Maitre Gims

Proposte per dibattiti

Fatou Diomà insieme a Bah (proposto da Odilia) >> collegamento con il gruppo dibattiti

PROPOSTE ARRIVATE IN SEGUITO

ASRA

La proposta di ASRA è quella di una danza mimata con musica dal vivo e con tema le cittadinanze. Lo spettacolo coinvolgerà i ragazzi che parteciperanno ad un laboratorio di danza che prenderà avvio a febbraio.

Durata spettacolo 45/50 minuti

Criticità: costo di produzione dello spettacolo:

- Musicisti
- Ballerini professionisti
- costumi
- rimborso per laboratorio (trasporto dei ragazzi partecipanti)
- Rimborsi per i musicisti e ballerini durante il Festival

Il costo totale si aggira su € 2.500,00. Molto difficile far diminuire il preventivo.

SOCIETÀ DOLCE

Sono due le proposte per il Festival.

La prima riguarda uno spettacolo di danza da presentare durante le giornate del Festival frutto del laboratorio di Danza Afro condotto dall'associazione Takadum. Probabilmente previsto per domenica alle ore 20,15.

Prevista la partecipazione delle donne della casa di accoglienza casa Maria.

La seconda riguarda una performance da presentare durante la parata del venerdì dove si esibiranno coloro che hanno partecipato al laboratorio di danza afro (aperto a tutti) che si svolgerà a maggio. Possibilità di una introduzione di 5/10 minuti in piazza S. Francesco per poi dare avvio e accompagnare la parata utilizzando le percussioni in movimento.

ASSOCIAZIONE IVORIANI AIRP

Tre sono le opzioni possibili. L'associazione sta vagliando la fattibilità:

- 1) Gruppo di danza ivoriano di Firenze. Danzatori + musica dal vivo.
- 2) Gruppo ivoriano di Forlì: la performance si divide in 2 parti >> prima parte eseguita da bambini sotto i 12 anni. Seconda parte eseguita da neomaggiorenni.
- 3) Gruppo di danza dell'associazione. Danze ivoriane con musica preregistrata.

ASSOCIAZIONE SPERANZA

Performance e mostra fotografica "DANTE ESULE". Collaborazione con il fotografo Giampiero Corelli. Una mostra fotografica, una performance artistica sulle frontiere e sul viaggio. Tutto questo è 'Dante esule – Percorso contemporaneo', il progetto del fotografo ravennate Giampiero Corelli in collaborazione con l'associazione Speranza.

La performance artistica per narrare il viaggio reale, ma anche simbolico del pellegrino, del guerriero, di chi lascia tutto e si confronta con l'incognita di una meta solo immaginata (a cura di Marinella Freschi con Stella Martins e Michael Robinson).

DAVIDE MANCINI (Agente di spettacoli)

Propone due band internazionali che possono essere in Italia nel periodo del Festival delle Culture

BKO Quintet mali urban roots music (Mali),

Puerto Candelaria cumbia rebelde (Colombia)

la prima disponibile il venerdì e il sabato del festival (8-9 giugno), la seconda solo il sabato (9 giugno).

..... IL SEGUITO

La gestione del programma spettacoli ed orchestre prosegue con un incarico ad hoc alla coop. La casa dove lavora Franck Viderot che successivamente si è reso disponibile a gestire il palinsesto musicale del Festival alla condizione che la propria prestazione rientri nel suo orario di lavoro prestato per la coop. La casa.

La Coop. Terra mia, stabilisce un accordo con la coop Sociale La casa, per un affidamento di servizio di consulenza tecnico-organizzativa.

Dal mese di marzo, Franck gestisce il programma musicale e durante il festival coordina logistica, gruppi musicali, e associazioni.

GRUPPO RISTORANTI



Report dell'incontro del 14/04/2018

Presenti:

Fatou Lo Boro
Karen Sigolo
Eleonora Bonetti
Olimpia Atanasiu
Stella Martins
Theodore Gbola
Soheila Soflai
Odilia Inyang
Marisa Iannucci
Safa Solati
Giampaolo Gentilucci
Antonella Rosetti

Sono arrivate ulteriori nuove richieste da parte di associazioni per l'allestimento di stands gastronomici:

- Società Dolce propone un **punto ristoro etnico** presso darsena Pop Up in collaborazione con Rosella Mengozzi di Saperi e Sapori
- Associazione AIRP intende realizzare uno stand gastronomico >> cucina tipica Costa D'Avorio

Poichè una maggiore presenza di ristoranti (lo scorso anno erano presenti 7 ristoranti) comporta diverse criticità logistiche ed economiche, si è riflettuto su possibili criteri di selezione:

- Suddivisione in base alla zona di provenienza
- finalità delle associazioni: per progetti di cooperazione (Si potrebbe istituire che l'introito economico sarà a sostegno delle attività.)
- Raggruppamenti per continenti, ad esempio Africa >> c'è la disponibilità a mettersi insieme?

Prima di prendere decisioni che escluderebbero alcune associazioni, si decide di ri-valutare gli spazi adibiti in darsena, estendendo l'area occupata in banchina e trasferendo le bancarelle di artigianato nell'area affiancante l'Almagià

Nota:

Si deve fornire agli stands il programma e la guida al Festival

Richieste:

Si può avere l'allaccio energia elettrica da giovedì in maniera da avere corrente dalle ore 0,00?

Si può avere la guardia giurata da giovedì notte?

Report dell'incontro di sabato 12/05/2018

Presenti:

Fatou Lo Boro
Karen Sigolo
Eleonora Bonetti
Olimpia Atanasiu
Stella Martins
Theodore Gbola
Soheila Soflai
Odilia Inyang
Marisa Iannucci

E' stato deciso che:

ogni ristorante contribuisce con 40 buoni pasto così divisi:

- **30 buoni ordinari** del valore di €. 10 per il pubblico (colore bianco)
- **10 buoni speciali** del valore di €.15 per il pubblico (colore giallo)
- Buoni aggiuntivi (ai 40) saranno retribuiti dal Comune:
- **Aggiuntivo ordinario** €. 8 (colore azzurro)
- **Aggiuntivo straordinario** €. 10 (colore verde)

Per un maggiore controllo e semplificazione, per ogni ristorante saranno stampati i 40 buoni personalizzati. Esempio:

Buono ordinario
ristorante Bolivar

Ogni ristorante dovrà inviare alla casa delle culture:

- Il menù ordinario
- Il menù speciale
- Il menù per il pubblico con i prezzi dei piatti che sarà visibile con un Q-CODE sui telefonini
-

SOLIDARIETA'

Quest'anno, ispirandoci al tema della cittadinanza, sarà consegnato il premio intercultura a Massimo Antonelli presidente dell'associazione Tam Tam Basket. Si decide di destinare i contributi dei ristoranti al progetto di solidarietà Tam Tam Basket.

Il lunedì/martedì mattina dopo il Festival i contributi vanno versati sul conto corrente dell'

Associazione Terra mia: IBAN IT32U0627013178CC0780010696.

Terra Mia provvederà a fare il bonifico a Tam Tam Basket

Le quote da versare previste sono:

- per i ristoranti : **€. 100**
- per i punti ristoro/assaggi (Ass.ne Speranza, La signora delle erbe, La Raminga, Therme) che comunque devono produrre la SCIA : **€. 50**

Il gruppo ha concordato che il venerdì sera alle 22,15, quando consegneremo il premio intercultura ai Tam Tam basket, salirà sul palco un'associazione che parlerà a nome di tutte le associazioni che gestiscono i ristoranti e consegnerà una busta con la cifra che sarà versata.

Per gli allestimenti:

Montaggio: dal giovedì mattina dalle ore 8,00. Gli allacci elettrici saranno disponibili dalle ore 24.

Si tenga conto che la vigilanza notturna sarà attiva solo dal Venerdì

Smontaggio: lunedì mattina entro le ore 12.00



BUILDING THE FESTIVAL

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

PROGETTAZIONE PARTECIPATA ③ REPORT DELL'INCONTRO PLENARIO DEL 7/04/2018

In questa ultima plenaria i coordinatori dei gruppi, attraverso un lavoro di sintesi, hanno sottoposto all'assemblea tutte le proposte elaborate dai gruppi di lavoro.

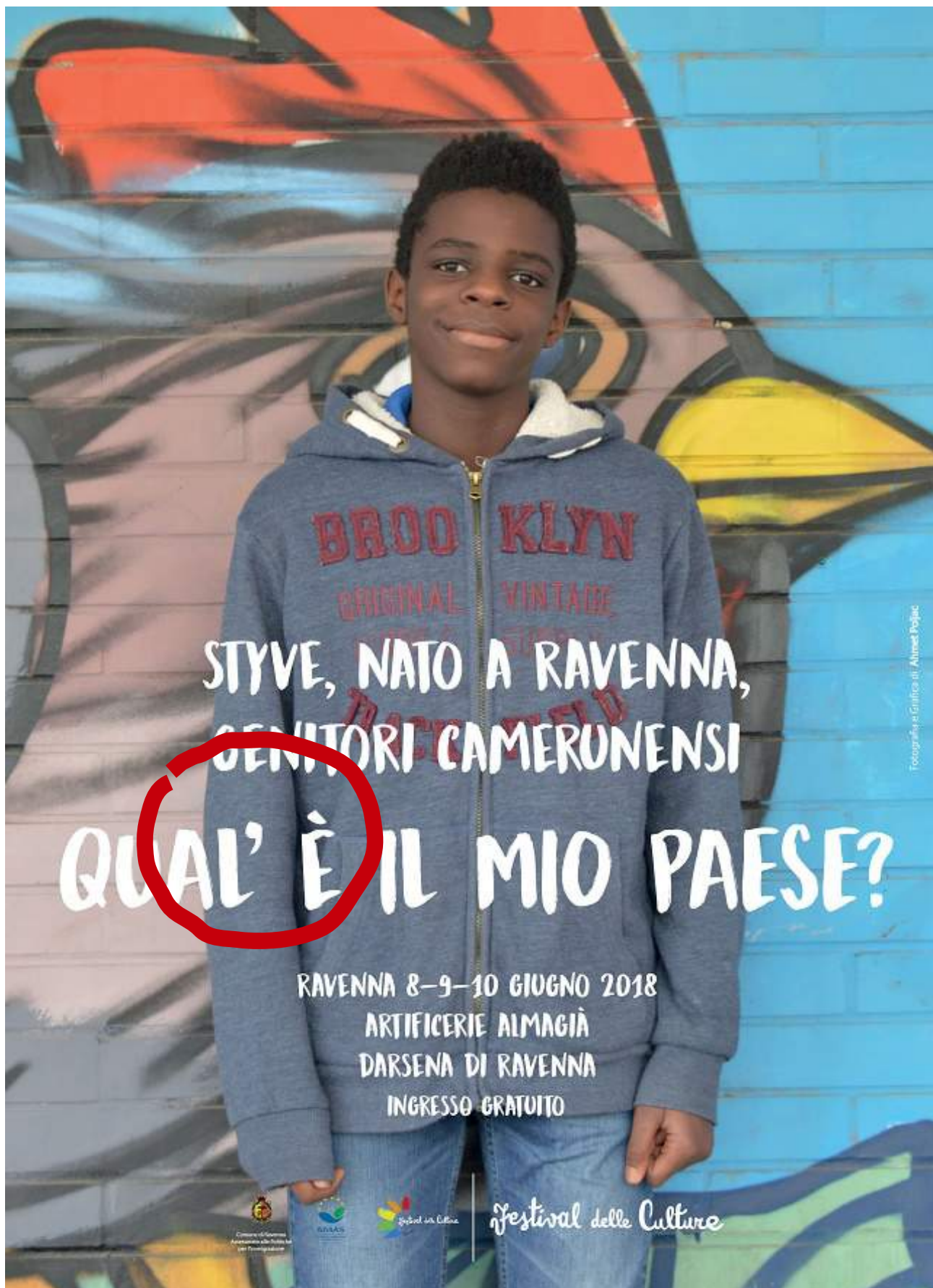
Se ne è discusso, si sono considerati i punti di forza e di debolezza, si sono scelte, decise e approvate le proposte per giungere alla stesura definitiva del programma.

Il coordinatore del gruppo spettacoli, Franck Viderot, ha esposto il palinsesto definitivo elencando le band ingaggiate e gli spettacoli presentati dalle associazioni migranti.

Rita Taroni, coordinatrice del gruppo laboratori, ha presentato il ricco programma elaborato in base ai progetti proposti dalle singole associazioni: mostre, laboratori, installazioni, eventi pre-festival

Ahmet Poljac, grafico e membro del gruppo promozione e comunicazione, ha presentato l'immagine del Festival e le azioni da intraprendere per una buona promozione del Festival.

Antonella Rosetti, responsabile della Casa delle culture, illustra la programmazione dei dibattiti elaborata e proposta dall'Agenzia Elastica nonché il programma della consueta fiumana, parata di apertura del Festival nelle vie cittadine con partenza da piazza S. Francesco.



Uno dei manifesti dedicati al diritto di cittadinanza divulgati nel mese di maggio durante il Pre-festival. Un manifesto che ci ha portato alla ribalta su tutti i giornali locali per un clamoroso errore di ortografia che ci ha impegnato in una riflessione grammaticale: troncamento o elisione?

ASPETTANDO IL FESTIVAL

VENERDI' 4 MAGGIO, Casa delle culture Ravenna

Giornalismo e immigrazione: un percorso per le scuole

Workshop preparatorio per gli insegnanti tenuto da **Silvia Manzani**, giornalista professionista e collaboratrice del settimanale setteserequi e da **Barbara Gnisci**, dottoressa in psicologia, educatrice e collaboratrice del settimanale setteserequi che condurranno successivamente anche gli incontri pratici di giornalismo rivolto agli ragazzi.

A cura di Media Romagna

SABATO 5, 12, 19 MAGGIO e 4 GIUGNO, Parco di Teodorico

Laboratorio-stage di danza afro. Danze popolari e tradizionali con percussioni dal vivo. Conducono

Denise Galassi e Aurora Angelica Montanari

A cura di Società Dolce e Takadum ACSD

DOMENICA 13 MAGGIO dalle ore 15,30 **Rocca Brancaleone**

Allenamento per concorrere al 1° torneo di sungka, il gioco nazionale delle Filippine, che si giocherà il 9 e 10 giugno al Festival delle Culture (1° Torneo ad eliminazione diretta riservato a:

Yuniores 9 – 14 anni accompagnati / Seniores dai 15 anni in poi.)

La sungka è un divertente gioco di strategia che richiede concentrazione, pazienza e capacità di elaborare una propria strategia matematica del gioco. Denominatore di questo gioco è la sacrale simbolica gestualità della semina

A cura dell'Associazione italo-filippina Mabuhay e Associazione Terra mia

MARTEDI' 15 MAGGIO: dalle ore 17,30 alle 20 **Casa Maria** Via Trieste 124

Festa di buon vicinato di Casa Maria. La casa di accoglienza per donne richiedenti asilo si apre al quartiere per incontrare “vicini e lontani di casa”

A cura di Coop sociale Società dolce

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO dopo il tramonto del Sole (dalle ore 20,30) davanti alla **Basilica di S.Apollinare in Classe**

Osservazione del primo crescente di Luna

Secondo la tradizione islamica l'osservazione del primo crescente di Luna segna l'ingresso nel nuovo mese lunare, che in questa particolare occasione sarà il mese del Ramadan.

L'osservazione avviene con il supporto di strumenti astronomici installati sul posto di osservazione. Astrofili esperti guideranno l'osservazione, distribuiranno materiale divulgativo e saranno a disposizione del pubblico. Terminata l'osservazione della Luna, si proseguirà con l'osservazione dei pianeti Venere e Giove, presenti nel cielo della sera.

L'osservazione è a partecipazione libera.

A cura dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta

GIOVEDI' 17 MAGGIO Ore 21,00 Cinema Jolly

“Itaker. Vietato agli italiani (2012)” Un film che ci ricorda quando a partire eravamo noi

Il racconto di un viaggio dall'Italia alla Germania, nel 1962. A compierlo è Pietro, un bambino di 9 anni orfano di madre, partito per ritrovare il padre emigrato, di cui da tempo non si hanno notizie.

Segue un confronto – conferenza insieme a Padre Gabriele Beltrami

A cura dell'Associazione italo-filippina Mabuhay in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Immigrazione/ Ufficio Comunicazione Scalabriniani di Roma e la Parrocchia San Rocco – Cinema Jolly

GIOVEDI' 17 MAGGIO ore 21,00 Teatro Rasi

"Il treno della vita"

Spettacolo teatrale, testi di Andrea Contarini e di Evelina Drianovska, regia Evelina Drianoska
L'incasso sarà devoluto all'Istituto Oncologico Romagnolo di Ravenna per le attività di ricerca e alla squadra Tam Tam basket di Napoli
A cura dell'Associazione Culturale Italo-Bulgara Cianove

MERTEDI' 22 MAGGIO ore 17,00 Galleria Comunale Vicolo degli Ariani Ravenna

Viaggi sostenibili alla scoperta del Senegal

proposta viaggi di turismo sostenibile in Senegal, racconto delle attività di un'impresa culturale senegalese e aperitivi solidali.
giorni apertura 22, 23, 29, 30, 31 maggio e 1 giugno. Orari: dalle 17.00 alle 21.00
A cura di Kër Théâtre Mandiaye N'Ddiaye

MARTEDI' 22 MAGGIO: dalle 17,30 alle 20 Casa Dunya Via S.Gaetanino, 27

Festa di buon vicinato di Casa Dunya

Mostra delle opere di Giulia Scandolaro come diario artistico e poetico degli incontri del progetto "Insieme danzando"
A cura di coop sociale Società dolce

VENERDI' 25 MAGGIO dalle ore 18.30 in via T. Gulli 249 a/b

Gullinsieme in festa apericena in musica. A cura di Acer

Dalle ore 21.00 al Pala de André **"Uno sguardo verso il cielo"**, osservazioni astronomiche con Ass. Ravennate Astrofili Rheyta

VENERDI' 25 MAGGIO ore 19,00 Chiostrì della biblioteca Oriani Via Corrado Ricci,26

"Mappa Mundi"

Installazione di Abra degli Esposti

sCulture sComposte si formano nel luogo del presente. Frammenti di materia vissuta, di esistenza in trasformazione, così dentro così fuori.

Dedicata a tutte le anime migranti su questa terra, in cerca di pace e condivisione.

"in•con•tra" performance narrativo-scultorea d'inaugurazione di Alessandro Conte con Abra degli Esposti

Parole, azioni, suoni, e racconti a comporre quell'arcipelago in cui tutti abitiamo: la vita!

La mappa meravigliosa dell'esistenza attraverso le rotte che conducono agli incontri.

Le culture parallele non si incontrano mai o si incontrano all'infinito?

L'installazione resterà aperta al pubblico fino a venerdì 8 giugno, tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,30; martedì, giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 18,30; sabato 2 giugno dalle ore 10,00 alle ore 13,00 – dalle ore 17,00 alle ore 20,00.

A cura dell'Associazione RibellARTI

SABATO 26 MAGGIO dalle ore 10,30 Casa delle culture Presentazione del volume di Giancarlo

Dall'Ara del titolo:

"Migranti. Realtà e sfide di richiedenti asilo". Pontevecchio 2018

A cura di associazione Life, Laboratorio Insan

DOMENICA 27 MAGGIO dalle ore 15,00 alle ore 19,00 Parco delle Mani Fiorite via Eraclea.

Festa del diritto al gioco. Giochi, laboratori e merenda

A cura del tavolo inter-associativo a promozione della cultura ludica partecipata in compartecipazione con l'Assessorato all'Istruzione e all'Ambiente

DOMENICA 27 MAGGIO ore 17,30 Planetario Comunale di Ravenna

"Noi, i ragazzi della Gullì"
 30 scatti, 30 ragazzi, 30 scatti di vita
 dal 7 al 22 giugno
 presso Darsena Apollia
 Inaugurazione
 7 giugno ore 18:30
 foto di Marco Sartore

ITAKER
 GIOVEDÌ 17 MAGGIO
 Cinema Gullì
 ore 19:00
 con la regia di
ITAKER
 MICHELLE IZZOVELLINO
 in 100 lingue

Vai con noi
 un'esperienza
 unica

MILLE VOLTI DI RAVENNA
 LABORATORIO ARTISTICO INTERCULTURALE
 Disegni, pitture, tecniche per bambini
 di varie culture per una sensibilità integrata all'arte
VENERDÌ 18 MARZO FINE DI OPERA
 Presentazione finale, spettacoli di danza
 presso la Darsena Apollia dalle ore 18:00 alle 20:00

MAPPA MONDI
 Installazione artistica interattiva
 di Anna Dotti Esposito
IN-CONTRA
 Performance di apertura
 di Alessandro Conte
VENERDÌ 25 MAGGIO
 ore 19:30 Chiesa della Madonna della Ghiara
 84 Corrado Moro, 39 RAVENNA

Mercoledì 16 Maggio 2018 - al Tramonto
 Prato davanti a Sant'Apollinare in Classe
 Osservazione a griglia
Osservazione del Crescente di Luna
 solo per il tramonto

SENZA CONFINI
 Mostra fotografica
 di artisti e fotografi di tutto il mondo
 per parlare di immigrazione e accoglienza
 presso la Darsena Apollia
 dal 15 al 22 maggio

"IL TRAMONTO DELLA VITA"
 Mostra fotografica
 di artisti e fotografi di tutto il mondo
 per parlare di immigrazione e accoglienza
 presso la Darsena Apollia
 dal 15 al 22 maggio

IL MIO PAESE
 Mostra fotografica
 di artisti e fotografi di tutto il mondo
 per parlare di immigrazione e accoglienza
 presso la Darsena Apollia
 dal 15 al 22 maggio

Il tempo di sempre è il tempo nazionale delle alligatori
 Mostra fotografica
 di artisti e fotografi di tutto il mondo
 per parlare di immigrazione e accoglienza
 presso la Darsena Apollia
 dal 15 al 22 maggio

Feste di buon vicinato
 Mostra fotografica
 di artisti e fotografi di tutto il mondo
 per parlare di immigrazione e accoglienza
 presso la Darsena Apollia
 dal 15 al 22 maggio

SABATO 12 MAGGIO alle ore 18:30 Casa della cultura
 Presentazione del volume di Giancarlo Dall'Agnol
"Migrazioni. Teoria e storie di ottanta anni"
 Martedì 12, 13, 14
 il libro è disponibile presso l'Ufficio Laboratorio Isari

Giovedì 14 Giugno 2018 - al Tramonto
 Prato davanti a Sant'Apollinare in Classe
 Osservazione a griglia
Osservazione del Crescente di Luna
 solo per il tramonto

LABORATORIO CANZA AFRO
 SABATO 12 MAGGIO presso i Giardini Fabbri
 DOMENICA 20 MAGGIO e LUNEDÌ 4 GIUGNO presso il Parco e Teatro
 ore 18:00 alle ore 21:30
 Con la regia di ENRICO GILBERTI, ANSELMO AUDECI, ANTONINO, ENRICO GILBERTI

Conferenza spettacolo **Ius lunae. L'inafferrabile Hilal.** Quanto è difficile vedere la prima falce di Luna dopo la Luna Nuova? Conversazione astronomica aperta al pubblico, relatore Paolo Morini con musiche dal vivo interpretate da Safa Solati al pianoforte. Ingresso libero – prenotazione consigliata.
A cura di ass. Ravennate Astrofili Rheyta

MARTEDI' 29 MAGGIO: dalle ore 18.30 in via Grado 80,

Vicini in festa

Facciamo festa per far crescere la convivialità, rafforzare i legami e la solidarietà, per rompere solitudini e isolamenti. Insieme è più bello !

A cura di ACER

MARTEDI' 29 MAGGIO: ore 17,30 **sala Spadolini biblioteca Oriani** Via Corrado Ricci,26

Presentazione del libro di Marina Mannucci, **"Vite non conformi"** Fernandel Editore, 2018

L'autrice ne parla con il regista Fabrizio Varesco

SABATO 2 – DOMENICA 3 GIUGNO dalle ore 10,00 alle ore 17,00 **Centro Quake** via Eraclea

"Senza confini" Laboratorio di teatro partecipato a cura del teatro Due Mondi.

In continuità con il laboratorio di teatro partecipato, torna a Ravenna la 2^a edizione dello stage full immersion nell'ambito del percorso che porterà al **Festival delle Culture Edizione 2018**

Lavoreremo alla costruzione di una azione di strada, "Azione per una cittadinanza aperta"

Saranno due giorni di laboratorio con tutte le persone che avranno voglia di scambiare pensieri ed idee, desiderose di conoscere il teatro di strada come forma artistica e di comunicazione, di incontro e di scambio profondamente umano

Il teatro può essere una concreta e incisiva modalità per dialogare con la città ed è un mezzo efficace di comunicazione fra e con le persone

GIOVEDI' 7 GIUGNO ore 18,30 **Darsena Pop Up**

Inaugurazione della mostra fotografica di Mirco Battistini (operatore del centro giovani Quake)

"noi, ragazzi della Gulli"

30 scatti, 30 volti, 30 sguardi in un quartiere che ha nuove storie da raccontare

FESTIVAL DELLE CULTURE – #CITTADINANZE



VENERDI' 8 GIUGNO

Fiumana Atto IX. Apertura della XII^a edizione del Festival delle Culture con la parata inaugurale, come l'acqua di un fiume che scorre fino alle artigierie Almagià con la lunga e multicolore bandiera del mondo.

“Senza confini. Azione di cittadinanza”: performances di teatro di strada di attori e non attori condotta dal Teatro due Mondi di Faenza. A seguire partenza della parata con le danze e le percussioni africane del gruppo Afrodanza Ravenna, Associazione Takadum e Società Dolce.

La musica dal vivo del berimbau e le percussioni accompagnano la capoeira del gruppo Coquinho Baiano SOTTOSOPRA: Parkour, breakdance, danza aerea e hip hop

A cura di CittAttiva con Shine Parkour, Break the Funk School, scuola di danza aerea di Paola Li Vecchi a Fornace Zarattini, esibizione rap a cura di coop. Camelot e richiedenti asilo.



Inaugurazione della mostra Confini blu. Una proposta dall'Associazione Parole nuove che vuole evocare il potere del racconto per immagini, arte e parole

La cittadinanza e la differenza s'imparano a scuola

Proiezione della video-animazione “**In una notte di temporale**” (a cura di Elena Aime) realizzata dagli alunni/e delle classi prime delle scuole primarie durante

i laboratori di didattica interculturale della Casa delle Culture.



“Gioco, suono e quindi sono!” performance ludico-sonora condotta da Franck Viderot e dal Collettivo Giocherenda con gli alunni/e di 13 classi delle scuole primarie

Presentazione dell'installazione “I mille volti di Ravenna”: scenografia ad opera partecipata

Sul palco Abra Degli Esposti, artista e presidente dell'Associazione RibellArti, con gli autori delle opere uomini e donne richiedenti asilo attualmente ospiti nei CAS del Comune di Ravenna



Una balera brasiliana

La danza-lotta brasiliana nata nelle piantagioni fra gli schiavi di origine africana, accompagnate dalla musica dal vivo del berimbau e delle percussioni. A cura del gruppo di capoeira Coquinho Baiano Ravenna



Lo sport è un gioco di tutti!

Alessio Viola giornalista Sky Tg24, dialoga su sport e cittadinanza con **Fiona May** atleta naturalizzata italiana più volte campionessa ai mondiali di atletica leggera e **Massimo Antonelli** coach dei Tam tam basket, la squadra di Castel Volturno composta da minorenni extra-comunitari

Consegna del **Premio Intercultura Città di Ravenna 2018**



Banda della Darsena, short concert

Creata tre anni fa col sogno di mettere insieme le tante culture musicali che convivono a Ravenna e oggi guidata da Thiam Baye Fara; la banda multietnica della nostra città ci propone un concerto breve spaziando fra diversi generi.



Fanfara Station in concerto

Fanfara Station, fanfara balcanica in festa rafforzata da una sezione ritmica nordafricana e dai beats contemporanei marcatamente electro-dance.

Giocherenda è tutta un'altra Storia. Work-shop e conferenza interattiva

Quando le vite si spezzano, quando si lascia tutto e si deve ricominciare, si deve anche imparare a credere profondamente nelle proprie risorse e possibilità. L'emancipazione e la crescita personale si possono perseguire con la consapevolezza e la formazione dei ragazzi/e, degli educatori e degli operatori
Conduce Giocherenda, un collettivo artistico di giovani rifugiati di Palermo che inventa, costruisce e anima giochi per insegnare la cooperazione e la cittadinanza.



Pellegrinaggio-viaggio senza confine

performance di teatro-danza contemporanea/ africana con percussioni dal vivo.

A cura dell'Associazione Speranza



Vestiamo un'altra economia / moda dal mondo

Made in world, made in dignity. La bellezza, unicità e sostenibilità della moda etica e la campagna Fashion Revolution sfilano sulla passerella del Festival delle culture. A cura della coop Villaggio Globale



“Laamb” una scena di lotta tradizionale senegalese tra le più antiche dell’Africa, nata come esercizio preparatorio dei guerrieri di etnia Serere.

Presentato da Asra con la collaborazione del Maestro Mbagnick e del suo gruppo



Una balera ivoriana

A cura dell'Associazione Ivoriana di Ravenna e Provincia: danza **Abissa**, una danza tipica della terra degli Akan. Segue **Coupé Décalé** una danza moderna di ispirazione tradizionale. Infine, esibizione di tamburi eseguita dai ragazzi ivoriani con sottofondo di Musica DJ Eme



La stecchettata rumena

"Sezatoarea" era un'usanza delle famiglie contadine che si riunivano per condividere il tempo in compagnia recitando poesie e indovinelli o cantando "ballade" che coinvolgevano tutte le generazioni. A cura dell'Ass. Romania Mare,



Le storie che fanno la storia

Dare un nome e un volto alle persone per infrangere i luoghi comuni di un magma indistinto e disumanizzato di uomini, donne e bambini in fuga.

Eva Giovannini giornalista e scrittrice inviata di Carta bianca Rai 2, ne parla con **Gabriele del Grande** blogger, regista, giornalista, l'Assessore alle politiche per l'Immigrazione **Valentina Morigi** e **i responsabili della cooperativa Camelot** che accolgono profughi e rifugiati e ne custodiscono le storie all'interno del progetto SPRAR del Comune di Ravenna.



Kumbia Boruka in concerto

Le radici di Kumbia Boruka si trovano a Monterrey, la capitale della Cumbia del Messico, luogo in cui Hernan Cortés, il suonatore di fisarmonica e leader della band, è cresciuto negli anni ottanta. Dopo aver suonato nella band di Celso Piña durante lunghi tour internazionali insieme a Bob Sikou, Cortés ha dato il via a Kumbia Boruka.



Eka project ci propone un repertorio di canzoni tradizionali ucraine, fuse in ritmi latini, con voce e bandura, uno strumento che fin dal XV secolo suonavano i cosacchi cantastorie nei villaggi, cantando le glorie dei loro eroi. A cura dell'Associazione Ucraina Malva



Masquerade Nzuko Ndi Igbo La danza della maschera Igbo. A cura della Comunità dei Nigeriani di Ravenna



Wolibe Dia Bi Mission

A ognuno il suo viaggio

Il ritmo dei tamburi e la danza afro ci faranno volare insieme, al di sopra di ogni stereotipo, per condividere la gioia del ballo e dei ritmi originari.

Esibizione finale del progetto "Insieme Danzando" di Acsd Takadum e Società Dolce con coinvolgimento del pubblico, condotta da Denise Galassi e Angelica Montanari, Diego Occhiali e Stefano Fabbri alle percussioni.



Il futuro è fra noi

Di generazione in generazione, i figli dell'immigrazione interrogano la società adulta e le istituzioni sul senso attribuito alla parola "cittadinanza". Fra responsabilità civica e diritti, identità e appartenenza, alterità e relazione, quale società prospettiamo per il futuro prossimo?

Riccardo Iacona scrittore, giornalista e autore di Presa diretta Rai 3, dialoga con i figli e le figlie ravennati dell'immigrazione. Conduce Eva Giovannini giornalista della Rai. Partecipa anche il sindaco del Comune di Ravenna, **Michele De Pascale**.



Premiazione dei vincitori del 1° Torneo di sugka, il gioco nazionale delle Filippine; a seguire **Master chef il Terzo Mondo**, premiazione dei due piatti più graditi del Festival

One Love Live! Cantando insieme Bob Marley

Jack Manzoni insieme ai richiedenti protezione internazionale e rifugiati cantano insieme a noi Bob Marley in uno spettacolo frutto del laboratorio promosso dalla Cooperativa sociale Camelot.



Concerto di Patrick Ruffino in "AGOO"

Afro vintage funk rock jazz. Il bassista e cantante torna in un nuovo album per gli appassionati di groove. Patrick Ruffino è cresciuto nell'ovest dell'Africa tra gli anni '70 e '80 prima della nascita delle discoteche quando le band suonavano in piazza il sabato sera e i giovani ballavano nella sabbia sollevando un polverone.

OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA guidata dagli astrofili del Planetario di Ravenna



I MILLE VOLTI DI RAVENNA

Laboratorio artistico di pittura sul ritratto e l'autoritratto condotto da Abra Degli Esposti. A cura dell'Associazione RibellARTI

MOTANKA E SEMI CREATIVI

Laboratorio di costruzione di bambole tradizionali ucraine e composizioni di forme e cromie con semi naturali

A cura dell'associazione ucraina Malva



DISEGNARE CON LE PERLINE

Laboratorio creativo della tradizione scandinava per bambini e adulti di ogni età. Tecnica che prevede il fissaggio di perline colorate con l'aiuto del ferro da stiro. A cura dell'associazione svedese SVERA (Swedish Cultural Association)

1° TORNEO DI SUNKA, il gioco nazionale delle Filippine. Tutte le sere: **GIOCHI DA TAVOLO DEL LONTANO ORIENTE**. A cura dell'Associazione italo-filippina Mabuhay e Associazione Terra mia.



FESTIVAL LOUNGE

Bevande africane, the, birre artigianali, finger food internazionale con esposizione di foto, tessuti e oggettistica dell'artigianato africano. A cura dell'Associazione Speranza e ADAMI Associazione Donne Mozambicane in Italia

IL SUQ

Mercato con prodotti di artigianato africano, asiatico, sudamericano, ma anche autoctono, lavori dell'ingegno, prodotti equosolidali, libri, stand delle associazioni di volontariato e il gazebo della pesca di beneficenza dell'associazione Terzo Mondo.

Bilancio analitico di spesa
FESTIVAL DELLE CULTURE 2018

	<i>Iniziativa/ attività</i>	<i>riferimenti</i>	<i>importo lordo</i>
FIUMANA			
	Roberto Angellini allestimento, noleggio e trasporti	ft394/N del 11/06/2018	€ 80,00
	DJ Meho Sulemanski	collaborazione occasionale	€ 125,00
	Danza aerea (Li Vecchi Paola)	collaborazione occasionale	€ 250,00
	LINE LIVE - noleggio, allestimento, smontaggio più servizio fonico	fattura 07 del 10/06/2018	€ 302,00
	Presentatrice/ conduttrice parata	Tatàna Tchameni	€ 125,00
	Associazione Shine A.S.O. (Parkur)	accordo associazione Fiumana	€ 250,00
	Teatro 2 mondi Workshop e parata	fattura Teatro 2 mondi	€ 1.800,00
		totale	€ 2.932,00
DANZE E SPETTACOLI			
	Ginger Sounds (Acconto alla firma del contratto) Patrick Ruffio	Spettacolo del 10/06/2018	€ 1.000,00
			€ 1.000,00
	MUSICBLOOM per conto di KUMBIA BORUKA	spettacolo 9/06/2018	€ 2.310,00
	MUSICBLOOM per conto di FANFARA STATION	spettacolo del 08/06/2018	€ 1.100,00
	Giacomo Manzoni/ coro rifugiati	collaborazione occasionale	€ 450,00
	Banda DARSENA	Mbaye Fara	€ 500,00
	Eric Mbarga Fouda PRESENTATORE	collaborazione occasionale	€ 175,00
	Tatàna Tchameni (presentatrice)	collaborazione occasionale	€ 175,00
		totale	€ 6.710,00

LABORATORI

realizzazione della "Porta di Lampedusa" per esporre le valigette progetto Odissea	Ft IT001 - 18V02-00856 del 23/04/2018 PIERI Group igiene & comfort	€ 31,40
	fattura 96 del 11/05/2018 Bottega della carta	€ 17,25
Acquisto materiali realizzazione Porta Lampedusa	ft01/383 del 21/05/2018 Fiammenghi Armando e Figlio Ilerio s.n.c.	€ 82,15
	Ditta Piraccini Santina ftdel 19/05/2018	€ 23,80
	fiammenghi ft454 del 05/06/2018	€ 31,43
Associazione Ravennate Astrofili Reida	accordo tra associazioni (Planetario)	€ 150,00
Servizio Sorveglianza locali presso chiostro Oriani dal 25/05/2018 al 02/06/2018	fattura 002902 del 30/06/2018 EURO PROMOS	€ 231,85
realizzazione delle 10 Sugka (ass. Mabuhay e Ass Terra Mia)	Cooperativa sociale La Pieve Soc Coop Onlus/ ft980 del 30/04/2018	€ 366,00
Beltrami Gabriele (iniziativa dell'ass Mabuhay al Cinema Jolly)	rimborso biglietti treno	€ 100,50
Workshop Danze africane	Coop DOLCE	€ 600,00
Parata	Coop Dolce	€ 200,00
Workshop Festa di buon vicinato	COOP Dolce (Ft 9257/V/1 del 25/07/2018)	€ 244,00
Iulian	riprese/montaggio video mostra Mappamundi	€ 250,00
Coop Terra mia	laboratori e allestimenti	€ 600,00
Associazione Ribellarti	contributo realizzazione progetto I mille volti di Ravenna - laboratorio artistico interculturale	€ 1.717,85
Associazione SVERA	accordo tra associazioni (laboratorio perline)	€ 50,00
	totale	€ 4.696,23

CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI

Associazione Italia Chama Brasil	accordo tra associazioni (Capoera)	€ 600,00
Associazione Speranza	accordo tra associazioni	€ 600,00
associazione ASRA	accordo tra associazioni spettacolo teatrale e danza	€ 2.300,00
Associazione MALVA	accordo tra associazioni	€ 600,00
Associazione SVERA	accordo tra associazioni (laboratorio perline)	€ 200,00
Associazione IVORIANI	accordo tra associazioni	€ 600,00
associazione nigeriana	accordo tra associazioni	€ 1.600,00
Associazione Romania mare	accordo tra associazioni	€ 600,00
Associazione Mabuhay	accordo tra associazioni	€ 600,00
	totale	€ 7.700,00

COORDINATORI

Rita Taroni	coordinatrice gruppo Laboratori	€ 600,00
Meho Suleamanski	coordinatore gruppo comunicazione	€ 600,00
Anida Poljac	coordinatore gruppo di batti	€ 600,00
Alessandro Conte	Coordinatore	€ 600,00
Franck Viderot (Coop la Casa)	consulenza	€ 2.000,00
	totale	€ 4.400,00

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

rinnovo DOMINIO Festival delle Culture	fattura ARUBA s-r.l.	€ 41,47
Flyeralarm srl	pieghevoli Pre Festival (2500 copie)	€ 135,51
Flyeralarm srl	manifesto 1 Pre Festival (50 copie)	€ 54,60
Flyeralarm srl	manifesto 2 Pre Festival (50 copie)	€ 54,60
Flyeralarm srl	manifesto 3 Pre Festival (50 copie)	€ 54,60
Flyeralarm srl	manifesto 4 Pre Festival(50 copie)	€ 54,60
Flyeralarm srl	manifesto 5 Pre Festival(50 copie)	€ 54,60
Flyeralarm srl	manifesto 6 PreFestival (50 copie)	€ 54,60
Flyeralarm srl	Manifesto Festival (500 copie)	€ 218,03
Project Service ft 486 del 16/05/2018	stampa locandine COMPOSTANDO	€ 30,50
Project Service (ft 638 del 27 06 2018)	manifesto/ stampa su poliestere e 300 volantini	€ 120,78
MANIFESTI Mappa Mundi	Project Service ft 502 del 21/05/2018	€ 17,08
acquisto TOTEM	fattura 454227/18 del 23/05/2018 Pixartprinting	€ 125,46
Flyeralarm srl	fattura FIT000079653 Pieghievoli Festival (10000 copie)	€ 353,46
volantinaggio	Reclam ft 797 del 31/05/2018	€ 427,00
realizzazione servizio fotografico	Meho Sulemanski	€ 50,00
realizzazione servizio fotografico	Ahmedi Neimer	€ 150,00
Grafica - realizzazione dei manifesti e volantini delle iniziative	Ahmet Poljac	€ 650,00
Inserzioni FACEBOOK	numero riferimento fattura FBADS 789 1004329095	€ 25,00
Inserzioni FACEBOOK	numero riferimento fattura FBADS 789 100421383	€ 20,00
ELIOS Digital Print fattura 1400/1 del 30/05/2018	stampe magliette	€ 329,40
Gerardo Lamattina ft 05/18 del 13/06/2018	realizzazione riprese e video	€ 1.900,76
	totale	€ 4.922,05

Rimborsi/ Pernottamenti		
Massimo Antonelli (viaggio treno Napoli Bologna A/R)	Music Basket	€ 99,80
Hotel Roma	antitipo prenotazione artisti (il 11/05/2018)	€ 500,00
Hotel Roma	saldo fattura 215 del 11/06/2018	€ 384,00
Giocherenda (trasporto/viaggio)	acconto per la prestazione all'interno del Festival	€ 746,80
		€ 1.730,60
ALTRE SPESE		
allestimento spazi associativi/laboratoriali	URUCI Kleonard	€ 93,75
allestimento spazi associativi/laboratoriali	Tashi Neidi	€ 93,75
copertura assicurativa FESTIVAL	Assicoop Romagna Futura srl	€ 111,00
permesso SIAE	SIAE	€ 1.643,34
STAMPOPLAST (ft241 del 07/06/2018)	supporto metallo premio intercultura	€ 42,70
Bevande artisti/ospiti	Euro Spin ftG2/1738 del 08/06/2018	€ 121,77
Adriano (Ass. Ribellart)	realizzazione/installazione ODISSEA	€ 375,00
PREMIO INTERCULTURA	ABRA (ass Ribellart)	€ 300,00
Supporto alla gestione durante le tre giornate del Festival	Mohamed El Ghouzli	€ 227,81
Spese amministrative	ass. Terra Mia	€ 1.900,00
	totale	€ 4.909,12
TOTALE SPESE FESTIVAL		€ 38.000,00

Il Festival in sintesi

Eventi Festival

25

n° associazioni
partecipanti
Festival

58

Laboratori
Festival

4

Mostre

3

Eventi
pre Festival

20

associazioni
partecipanti
Pre Festival

12

Laboratori
Pre Festival

4

Gruppi di
lavoro

n° gruppi di lavoro

6

n° partecipanti

46

n° incontri

12

associazioni coinvolte

28

cittadini stranieri coinvolti

24

cittadini ravennati coinvolti

22

Assemblee
plenarie

n° incontri

3

n° partecipanti

50

Quanto abbiamo speso

Fiumana
€ 2.932

Danze e
spettacoli
€ 6.710

Laboratori
€ 4.696

Contributi
associazioni
€ 7.700

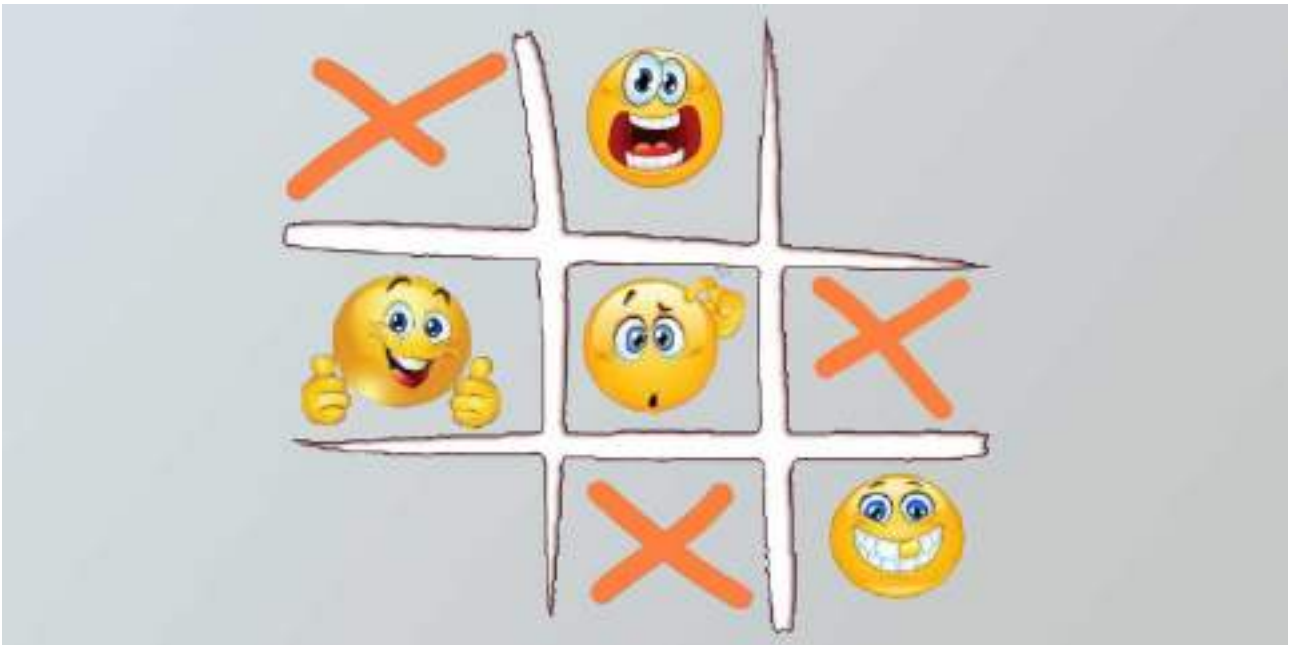
Rimborsi e
pernottamenti
€ 1.730

Coordinatori
€ 4.400

Comunicazione
e promozione
€ 4.922

Altre spese
€ 4.409

Totale € 38.000



Quest'anno si è deciso di fare un rilevamento di opinioni del pubblico partecipante sottoponendo alcune domande chiuse alle persone che accedevano all'info-festival.

Questo è l'esito:

COME HAI SAPUTO DEL FESTIVAL?

PASSAPAROLA	GIORNALI	MANIFESTI/ VOLANTINI	SOCIAL
21	7	7	13
ALTRA			
ALTRA CANALE: TERESA			
DA AMICI CHE VENGONO SEMPRE			
DA ANNI FREQUENTO IL FESTIVAL			
VENGO TUTTI GLI ANNI			
ASSOCIAZIONE PARTNER			

Questionario sottoposto ai partecipanti:

COME TI PIACEREBBE VENIRNE A CONOSCENZA IL PROSSIMO ANNO, IMMAGINI UN MODO DIVERSO CHE VUOI CONSIGLIARCI?

NO	SI	COME:	SENZA RISPOSTA
31	4	FACEBOOK	3
	X	NEWSLETTER	
	X	PUBBLICITA'	
	X	PIU' PUBBLICITA' NEL WEB/GIORNALI	
	X	NIENTE	

Hai trovato quello che ti aspettavi, hai scoperto cose nuove, oppure c'è qualcosa che ti è mancato?

- Farei il festival due volte l'anno (una è poca).
- Piaciuto.
- Piaciuto.
- Mi è piaciuto, bello così.
- Nulla, mi è piaciuto.
- Scoperto cose nuove (giochi) e conosciuto altre tradizioni.
- Non male!!
- Rispetto ai primi anni c'è meno associazionismo rappresentato.
- Vorrei che fosse proposto due volte l'anno.
- Mi piacerebbe che fosse più lungo (qualche giorno in più) oppure farlo due volte l'anno. E' una manifestazione di interscambio culturale unica.
- Ho trovato ciò che mi aspettavo e non mi è mancato nulla.
- Ho scoperto cose nuove.
- Buona musica nuove visioni, creatività.
- Si ho trovato tutto.
- L'aria condizionata.
- Straordinario, ha superato le mie aspettative.
- Tutto perfetto
- Molto bello.
- Ho ritrovato la stessa atmosfera degli anni passati.
- Ho trovato ciò che aspettavo.

- Bello!!!
- Nuove visioni, molta armonia tra le persone.
- Divertimento.
- Quello che mi aspettavo.
- Creatività.
- Tutto bene creatività.
- Ho trovato quello che mi aspettavo.
- Mi piacerebbe ci fossero più varietà etniche.
- Ottimo dibattito (sabato sera). Bei momenti di spettacolo.
- Tutto bellissimo.
- Convivialità. Momenti di riflessione. Buona musica. Tanti sorrisi!
- Ho trovato quello che mi aspettavo.
- No, ho trovato ciò che mi aspettavo.
- Anche quest'anno spettacoli nuovi e interessanti.
- Curiosità.
- Visione e condivisione. Buona musica.

TI PIACEREBBE PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DEL FESTIVAL?

SI

5 MAIL+ TEL

1 SOLO MAIL

3 NON LASCIANO CONTATTI

NON SO

10 LASCIANO MAIL

2 MAIL+ TEL

6 NON LASCIANO CONTATTI

NO

5 LASCIANO MAIL

9 NON LASCIANO CONTATTI

NIENTE

1 LASCIA TEL

Sei schede senza commento.

Abbiamo proposto una votazione: "metti la conchiglia nella barca in cui ti riconosci". Sono state disposte 10 barchette di carta, ognuna con una parola chiave:

RESOCONTO BARCHE:

NOME BARCA	NUMERO CONCHIGLIE
UN GRAN CASINO	13
MOMENTI DI RIFLESSIONE	29
BUONA MUSICA	30
STEREOTIPI	3
BUONISMO	2
POESIA	9
CREATIVITA'	22
DIVERTIMENTO	31
NUOVE VISIONI	16
CONDIVISIONE CONVIVIALITA'	21

ALLEGATI

Senza confini, laboratorio permanente di teatro partecipato per attori e non-attori condotto dal Teatro Due Mondi.



Attori e non attori
creiamo insieme la possibilità
di esprimere la nostra identità,
le nostre visioni,
i nostri sogni **SENZA CONFINI**.
Un'occasione di incontro,
di comunicazione e di scambio
profondamente umano.
VI ASPETTIAMO!

Un'esperienza unica e importante

AZIONE PER L'ACCogliENZA, piazza San Francesco, Festival delle culture

SENZA CONFINI

laboratorio permanente di teatro partecipato
per attori e non-attori
condotto dal Teatro Due Mondi

Mille volti di Ravenna, laboratorio artistico interculturale di RibellArti .



LABORATORIO ARTISTICO INTERCULTURALE

Disegno, pittura, ritratto per conoscersi
e per creare una comunità integrata ad arte

Rivolto a donne e uomini, ragazze e ragazzi, ospiti dei Centri di accoglienza, richiedenti asilo,
artiste e artisti, dilettanti, studenti e studentesse, cittadine e cittadini di Ravenna e Provincia

VENERDI' 16 MARZO: EVENTO DI APERTURA

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLA SETTIMANA DI REGIONE CONTRO IL RAZZISMO 2018

Invitiamo artisti, dilettanti e curiosi,
presso la Casa delle Culture dalle ore 15,30 alle 19,30



Laboratorio di danza Afro, danze popolari e tradizionali originarie in Africa Occidentale, condotto dall'associazione Takadum in collaborazione con Società Dolce coop.



Associazione
Politiche per l'Immigrazione



CASA e CULTURE



Festival della Cultura



società
dolce



TAKA
DUM
ACSD

SABATO 12 MAGGIO presso i Giardini Pubblici in via Santi Baldini
DOMENICA 20 MAGGIO E LUNEDÌ 4 GIUGNO presso il Parco di Teodorico

LABORATORIO
ORARIO: dalle ore 17.30 alle 19.30

DANZA AFRO

Danze popolari e tradizionali con percussioni dal vivo.
Conducono **DENISE GALASSI, ANGELICA AURORA MONTANARI, DIEGO OCCHIALI**

Partecipazione gratuita

Info: 3381797037 - takadum@takadum.it



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 04 settembre 2018

RASSEGNA STAMPA

Martedì, 04 settembre 2018

Articoli

01/06/2018 SetteSere Qui Pagina 3	
<u>Dibattiti, musica e spettacoli, il Festival delle Culture all'...</u>	1
02/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 59	
<u>Ritorna il Festival delle culture Quest' anno più spazio ai...</u>	3
02/06/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	
<u>Festival delle culture, con Iacona e Fiona May</u>	5
07/06/2018 Ravenna e Dintorni Pagina 12	<i>FEDERICA ANGELINI</i>
<u>Il sindaco: «Siamo una città accogliente, "civil card" per i...</u>	7
07/06/2018 Ravenna e Dintorni Pagina 16	
<u>LA MOSTRA TRENTA VOLTI DI VIA CULLI</u>	10
07/06/2018 Ravenna e Dintorni Pagina 16	
<u>Tre giorni per ballare, mangiare, suonare e discutere intorno al grande...</u>	11
07/06/2018 Ravenna e Dintorni Pagina 16	
<u>Riccardo Iacona ospite all' Almagià con le nuove generazioni di...</u>	13
08/06/2018 SetteSere Qui Pagina 3	
<u>Festival delle Culture 2018, un focus sulla cittadinanza</u>	14
08/06/2018 SetteSere Qui Pagina 3	
<u>Meho, 15 anni in Italia e niente cittadinanza: «Quante...</u>	16
08/06/2018 SetteSere Qui Pagina 3	
<u>«Italiani eccome, lo sport è per tutti. Ecco la nostra...</u>	17
08/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 44	
<u>Festival delle culture al via Oggi l' incontro con Fiona May</u>	18
08/06/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	
<u>La Darsena si colora con il Festival delle Culture</u>	19
08/06/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 33	
<u>RAVENNA</u>	20
09/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	
<u>'Vestiamo un' altra economia', sfilata di abiti nel rispetto dei diritti...</u>	21
09/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	
<u>Festival delle culture tra suoni e danze E arriva Del Grande</u>	22
09/06/2018 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 27	
<u>Un mix di tradizioni per una festa unica</u>	23
09/06/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 33	
<u>RAVENNA</u>	24
10/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 66	
<u>Eka Project e altri artisti</u>	25
10/06/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 29	
<u>"Festival delle culture", oggi ultimo giorno dalle ore 18.30 all' insegna...</u>	26
10/06/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11	
<u>Il Festival delle Culture chiude all' insegna della musica</u>	27
10/06/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 33	
<u>RAVENNA</u>	28
12/06/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 5	
<u>Aquarius, De Pascale sfida Salvini «Ravenna porto di...</u>	29
15/06/2018 SetteSere Qui Pagina 3	<i>SILVIA MANZANI</i>
<u>Il successo del Festival delle culture, molta partecipazione e voglia di...</u>	31
15/06/2018 RISVEGLIO DUEMILA Pagina 12	
<u>Ravenna porto aperto</u>	33
12/07/2018 Ravenna e Dintorni Pagina 18	<i>FEDERICA ANGELINI</i>
<u>Un coro di rifugiati per diffondere il messaggio di Bob Marley</u>	34
19/07/2018 Ravenna e Dintorni Pagina 6	<i>FEDERICA ANGELINI</i>
<u>L' alternativa di Possibile: «Questo Pd non è uscito dal...</u>	36
20/07/2018 SetteSere Qui Pagina 5	
<u>«Parole Nuove», l' associazione per la narrazione giusta</u>	39

SOCIETA' | La XII edizione dall' 8 al 10 giugno. Protagonisti anche i rifugiati

Dibattiti, musica e spettacoli, il Festival delle Culture all' Almagià

Barbara Gnisci e Silvia Manzani Musica, spettacoli, dibattiti, danze, esposizioni e stand che rappresentano i sapori del mondo saranno presenti alla XII edizione del Festival delle Culture che si terrà da venerdì 8 a domenica 10 giugno all' Almagià (via dell' Almagià, 2) e in Darsena, con altre innumerevoli iniziative di vario tipo e performance disseminate per il resto della città di Ravenna. L' edizione 2018 ha come tema la cittadinanza. «Quest' anno abbiamo deciso di concentrare la maggior parte delle attività, soprattutto i dibattiti - spiega Frank Viderot, coordinatore degli spettacoli - sul palco centrale dell' Almagià: cosa che dovrebbe rendere l' esperienza meno dispersiva per il pubblico». Si partirà con la consueta parata da Piazza San Francesco, venerdì 8 alle 16.30 e, passando per piazza Einaudi e i giardini Speyer, si raggiungerà l' Almagià, dove si svolgerà una performance sonora, atto conclusivo di una serie di laboratori svolti con i bambini delle scuole che hanno partecipato agli incontri con Viderot. «Si tratta - precisa il coordinatore - di un lavoro sonoro che prende spunto dalla musica per arrivare a se stessi. Il corpo è il nostro più grande strumento, il più importante: se impariamo a conoscerlo, riusciamo anche a rispettarlo di più». Parteciperà all' evento una delegazione di Giocherenda, un collettivo di ragazzi provenienti da tanti paesi stranieri che a Palermo usano l' arte per costruire la cittadinanza e

contrastare, quindi, anche la mafia: «È impressionante come questi giovani che stanno ricevendo molti riconoscimenti, siano riusciti a capire le dinamiche della terra dove sono stati accolti e di come si prodighino per migliorarne le condizioni, per loro stessi e per tutta la cittadinanza».

GIOCHERENDA COI RIFUGIATI Ed è Diawara Bandiougou, vicepresidente di Giocherenda, a raccontare la genesi del progetto: «Sono del Mali, ho 19 anni e sono arrivato in Sicilia due anni e mezzo fa. Insieme ad altri migranti, a un certo punto, ho capito anche io che volevo restituire all' Italia l' accoglienza che mi stava dimostrando. Il modo più bello ci è sembrato quello di sviluppare empatia e interazione tra le persone, valori che gli italiani hanno ma che stanno poco a poco scomparendo».

Giocherenda, che così come è letto, nella lingua africana Pular, significa solidarietà e interdipendenza,

The collage features a newspaper clipping from 'SetteSere Qui' with the headline 'SOCIETA' | La XII edizione dall'8 al 10 giugno. Protagonisti anche i rifugiati' and 'Dibattiti, musica e spettacoli, il Festival delle Culture all'Almagià'. Below the headline are several images: a photo of a festival stage with the text 'FESTIVAL DELLE CULTURE all'Almagià', a photo of a person in a white dress, a portrait of a man, and a logo for 'GRUPPO DEMECCGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA Soc. Coop.' with a photo of a boat.

ha iniziato a ideare e realizzare giochi per almeno due persone, capaci di unire le persone e sviluppare l' arte del racconto di sé: «Lavoriamo con i bambini, nelle scuole, nel campo dell' animazione. E diffondiamo gli insegnamenti dello psicologo americano Philip Zimbardo, secondo il quale i rifugiati come noi possono essere formatori ed esempi di resilienza e coraggio, aiutando quindi gli altri, in questo caso gli italiani. Gente solidale ma che potrebbe esserlo ancora di più».

PRIMA VOLTA DEGLI IVORIANI Concluderà la giornata di venerdì alle 23 la band «Fanfara Station».

«Il venerdì è sempre stato usato per dare voce ai giovani italiani - precisa Viderot -. Molti ravennati di questa nuova generazione hanno genitori di origine straniera: non chiamiamoli immigrati di seconda generazione perché, come dice qualcuno, l' immigrazione non è mica uno status che si eredita.

Sono nati qui, non sono immigrati». La festa continuerà sabato con incontri a partire sin dalla mattina.

«In questa edizione si è aggiunta la comunità ivoriana - continua Viderot - che partecipa per la prima volta al Festival mostrandoci come si divertono da loro con una balera ivoriana alle ore 20. Le nostre rappresentazioni, danze o performan ce che siano, non hanno la pretesa di spiegare una cultura, ma solo di dare un assaggio del proprio modo di vivere e di concepire la quotidianità e la convivenza». Alle 19.15 la comunità senegalese metterà in scena «Laamb» una scena di lotta tradizionale tra le più antiche dell' Africa e alle 22.30 il concerto del gruppo «Kumbia Boruka», un collettivo di giovani messicani formatosi in Francia, chiuderà la serata.

Ad aprire le danze domenica sarà «Eka Project» alle 18.30, un repertorio di canzoni tradizionali ucraine arricchite dalla voce di una cantante che suona uno strumento tradizionale, il Bandura. A seguire, la danza nigeriana della maschera Igbo: «Quando pensiamo al gospel, ci viene sempre in mente quello americano, ma la tradizione gospel anglo-sassone delle chiese evangeliche è parte integrante della cultura nigeriana», spiega Viderot. A concludere il tutto, il concerto di Patrick Ruf fino alle 23. Programma ricchissimo, dunque: «Il Festival delle Culture - conclude il coordinatore - rappresenta l' armonia di un lavoro in continuo divenire fatto da tante persone, che pur non conoscendosi e non conoscendo nessuno, possono entrare e parteciparvi, perché è il Festival della città.

Individui che, come tessere di un mosaico, si uniscono durante tutto il corso dell' anno. La bellezza è che ogni tessera mantiene la sua autonomia, la sua natura originale, ma vicino alle altre, vista dall' alto, appare come parte integrante di un' opera unica».

I MILLE VOLTI DI RAVENNA Tra le proposte anche «I mille volti di Ravenna», un laboratorio artistico interculturale di Abra Degli Esposti, presidente dell' associazione RiBellArti, che si terrà sabato e domenica dalle 17 circa davanti all' ingresso dell' Almagià: è lì che si staglierà la grande rete, protagonista della scorsa edizione del Festival, che raccoglieva gli oggetti simbolo di chi vi aveva contribuito a realizzarla e che invece quest' anno accoglierà i ritratti realizzati.

«Si tratta di una ripresa di un laboratorio - spiega Abra degli Esposti - portato avanti nei mesi invernali da cittadini ravennati e immigrati accolti in alcuni Cas del territorio.

Dopo un primo incontro nei centri di accoglienza, il laboratorio è diventato interculturale, spostandosi alla Casa delle Culture, ed è andato avanti fino maggio». Il disegno e la pittura diventano un pretesto per conoscersi e socializzare attraverso l' arte: «Il tema trattato - spiega la presidente di RiBellArti - è il ritratto. Un lavoro fatto a coppie o in gruppi dove il confronto diventa un guardarsi dentro e specchiarsi nell' altro». E nei giorni della XII edizione del Festival delle Culture, chi vorrà, potrà, attraverso colori, pennelli e matite, sperimentarsi e vedersi raffigurato mediante la mano di un altro partecipante.

Ritorna il Festival delle culture Quest' anno più spazio ai dibattiti

Dall' 8 giugno all' Almagià. Fra gli ospiti anche Fiona May

È DEDICATA al tema delle 'Cittadinanze' l'edizione 2018 del Festival delle Culture che ritorna, alla Darsena di Ravenna, dall' 8 al 10 giugno con un ricco programma a base di musica, danze, laboratori creativi, dibattiti, ma anche di mercatini artigianali, punti ristoro multietnici e molto altro.

«La manifestazione - spiega Antonella Rosetti, responsabile della Casa delle Culture - racchiude un po' le nostre pratiche di intercultura che consistono nell'incontro di più soggetti in un processo creativo che sfocia in queste tre giornate finali. Quest' anno abbiamo attivato numerosi workshop e laboratori che sono occasioni di sperimentazione e incontro dei ravennati con gli ospiti dei Cas - Centri di accoglienza straordinaria».

COME È consuetudine, è previsto un pre-festival già avviato ai primi di maggio, che si concluderà fra oggi e domani con il laboratorio di teatro partecipato 'Senza confini', condotto dal Teatro Due Mondi di Faenza al Centro Quake, in cui ravennati, profughi e rifugiati avranno modo di incontrarsi per costruire l'

azione di strada che aprirà il festival in piazza San Francesco venerdì 8 giugno alle 17, cui seguirà 'La fiumana', una parata colorata e ricca di performance artistiche lungo le vie del centro storico fino alle Artificerie Almagià. «I dibattiti avranno quest' anno uno spazio di rilievo - aggiunge Rosetti -. Rispetto agli altri anni, in cui erano relegati in luoghi più appartati e in concomitanza con altri eventi, in questa edizione si terranno sul palco dell' Almagià». Si inizia l' 8 giugno alle 20.45 con Alessio Viola, giornalista Sky Tg24, che dialogherà sul tema dello sport e della cittadinanza con l' ex campionessa di atletica Fiona May (foto) e con Massimo Antonelli, coach di Tam Tam basket, la squadra di Castelvoturno composta da minorenni stranieri che ha dovuto combattere per accedere ai campionati nazionali, perché i giovani atleti non hanno la cittadinanza italiana. A quest' ultimo sarà assegnato il Premio Intercultura 2018. Sabato 9 alle 21, Eva Giovannini - giornalista inviata di 'Carta Bianca' di Rai 3 - con Gabriele Del grande, blogger, regista, giornalista, condurranno l' incontro sulle 'Storie che fanno la storia', quelle dei profughi, rifugiati, richiedenti asilo. Si conclude domenica 10 alle 20.30, con Riccardo Iacona - scrittore, giornalista e autore di 'Presenza diretta' di Rai 3 - che dialogherà con i figli ravennati dell'immigrazione, nella serata intitolata 'Il futuro è tra noi'.

SPAZIO anche alla musica con gli eventi predisposti dal mediatore culturale Franck Viderot: i concerti della Fanfara Station, dei Kumbia Boruka e di Patrick Ruffino. Da segnalare la presentazione - l' 8



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

<-- Segue

Il Resto del Carlino Ravenna

giugno alle 20 all' Almagià - dell' installazione 'I mille volti di Ravenna', un' opera partecipata, a cura di Abra Degli Esposti dell' associazione RibellArti, e il workshop e conferenza interattiva 'Giocherenda è tutta un' altra storia', il 9 giugno alle 10.

r.bez.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Festival delle culture, con Iacona e Fiona May

Ospiti di rilievo si alterneranno all' Almagià per i dibattiti, poi concerti, ristoranti etnici e mercatini

RAVENNA Cittadinanza: la 12° edizione del Festival delle Culture è stata costruita attorno a questo tema. Ironico (quanto meno) che la presentazione ufficiale del programma coincida con quella dei ministri del nuovo esecutivo, che vede Matteo Salvini - strenuo oppositore dello ius soli - al Ministero dell' Interno.

«L' Italia non è l' arca di Noè», ebbe a dire riguardo ai rifugiati politici: la filosofia alla base di questo festival è opposta. «L' obiettivo dell' assessorato alle politiche d' immigrazione è sempre stato quello di costruire una cultura di comunità e inclusione sociale», ha spiegato l' assessora Valentina Morigi, «non crediamo alla separazione, alla chiusura. Adesso che la legge sullo ius soli si è arenata, crediamo che sia giusto tenere alta l' attenzione per non far cadere questo tema cruciale del dimenticatoio». L' importanza del filo rosso di questa edizione è comprovata dalla scelta degli ospiti che, fra le giornate di venerdì 8 e domenica 10 giugno, si alterneranno all' Almagià per dibattiti, al centro del consueto tripudio di concerti, ristoranti etnici e mercatini artigianali. Venerdì, alle 20.45, il giornalista Alessandro Viola coordinerà un incontro dedicato allo sport fra la campionessa Fiona May e Massimo Antonelli, allenatore dei Tamtam basket. Questa squadra di immigrati minorenni di Castel Volturno, nati cresciuti in Italia, è stata recentemente assunta alla cronaca per l' impossibilità di partecipare ai campionati giovanili per la presenza di stranieri (che tuttavia parlano dialetto). Proprio per il suo impegno civico, Antonelli sarà insignito del Premio Intercultura Città di Ravenna 2018. Sabato alle 21 un dialogo fra la giornalista Eva Giovannini e il blogger Gabriele del Chiusura con Iacona. Domenica, alle 20.30, si chiude in grande con Riccardo Iacona di "Presenza diretta", che si confronterà direttamente con gli studenti ravennati di seconda generazione, in un dibattito aperto che vedrà anche la presenza del sindaco de Pascale. Come da tradizione, accanto ai momenti civici, sarà presente un ricco cartellone di svago musicale, sempre sotto il segno del multiculturalismo. A partire dalla "fiumana" iniziale, da piazza S. Francesco fino all' Almagià - che vedrà anche una performance teatrale condotta dalla compagnia faentina Teatro Due Mondi - si arriva ai veri e propri concerti, sempre sul palco delle ex artigiane. Venerdì si esibiranno la Banda della Darsena diretta da



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

<-- Segue

Corriere di Romagna

Thiam Baye Fara e il supergruppo Fanfara Station; sabato sarà la volta della cumbia messicana e peruviana dei Kumbia Boruka, un ensemble di 9 musicisti; si finisce domenica con un live di Jack Manzoni e ragazzi richiedenti asilo dedicato al reggae di Bob Marley e col concerto del bassista Patrick Ruf fino, veterano della scena jazz -fusion parigina, che presenta il progetto "Agoo", ispirato ai groove afro beat degli anni '70.

Ma ci sarà spazio anche per altre arti e laboratori. Venerdì, alle 20, sarà presentata l'installazione pittorica collettiva "I mille volti di Ravenna", curata da Abra Degli Esposti; disseminati per tutti e tre i giorni i momenti dedicati alle danze tradizionali. Infine, è da segnalare il laboratorio condotto da palermitani Giocherenda, dedicato all'educazione alla cooperazione e alla cittadinanza (prenotazioni: 0544591831).

L'INTERVISTA

Il sindaco: «Siamo una città accogliente, "civil card" per i bambini nati qui»

Michele de Pascale sull'immigrazione: «Da un paese di emigrati come il nostro mi aspetto più strumenti culturali per capire il fenomeno. Bisogna parlare alle coscienze»

Tema cruciale dell'ultima campagna elettorale, sventolato un giorno sì e l'altro pure dal nuovo ministro dell'Interno Matteo Salvini della Lega Nord quasi fosse l'unica emergenza nazionale, l'immigrazione continua a restare al centro dello scenario politico. A Ravenna, venerdì 8 giugno, torna il Festival delle Culture, manifestazione giunta alla XII edizione organizzata dal Comune (vedi p. 16). Sul palco salirà anche il sindaco Michele de Pascale che in questi giorni ha preso una posizione a dir poco forte sul tema con un post su Facebook dove parla delle responsabilità dell'Europa (vedi box) di fronte ai tanti naufragi, attirandosi non poche critiche.

Sindaco, perché una presa di posizione così forte proprio in questi giorni?

«Perché penso sia un tema rilevante e che ci sia una parte molto rumorosa che sta diffondendo disvalori: c'è bisogno di una provocazione culturale perché stiamo invertendo le vittime con i carnefici. Vogliamo far passare per colpevole chi scappa dalle guerre o dalla fame.

Da pronipote di un italiano annegato sulla Duca d'Abruzzo nella traversata dell'Atlantico, mi aspetto da noi italiani strumenti culturali diversi da tutti gli altri, visto che noi siamo emigrati nel mondo».

E però tra le prime dichiarazioni del neo ministro Salvini c'è stato l'apprezzamento per il suo predecessore, Marco Minniti, che appartiene al suo partito...

«Pur apprezzando parte del complesso lavoro svolto dal Ministro Minniti e anche il suo piglio, sicuramente necessario, non ho mai nascosto che non mi è piaciuto il fatto che troppo spesso il tema della sicurezza sia stato associato, in un modo o nell'altro, a quello dell'immigrazione. Una scelta politica che peraltro elettoralmente non paga».

Non ha pagato il Pd, non è forse altrettanto vero per altre forze.

«In realtà le uniche due forze che avevano una posizione netta e precisa sul tema, ossia Lega e Fratelli d'Italia, in



tutto hanno preso il 22 per cento. Le altre forze, direi tutte, sono state meno chiare. Io credo che invece bisogna avere il coraggio di fare una battaglia in questo senso e tentare di cambiare i termini del dibattito, anche se si ha la sensazione di essere una minoranza. A Ravenna vivono, a seconda di come li vogliamo considerare, tra i 15 e i 20mila cittadini stranieri, i richiedenti protezione internazionale sono appena 400, bastano questi numeri a capire che c'è tanta gente che fa della bassa demagogia...

» Ma Ravenna è una città accogliente?

«In questi due anni da sindaco ho assistito a una pantomima della Lega Nord a Marina Romea e null'altro. Mi sento di dire che Ravenna vive nel suo tempo, non è egoista e non è incapace di accogliere. Ma questi valori vanno coltivati giorno dopo giorno, non sono iscritti in nessun Dna, ci vuole la pazienza di spiegare, smontare pregiudizi e parlare alle coscienze.

Purtroppo oggi tra i grandi leader mondiali che parlano di integrazione e convivenza ci viene in mente Papa Francesco e forse nessun altro. E credo che chi riveste un ruolo pubblico e politico debba fare il possibile in questo campo».

Il nuovo regolamento di polizia municipale così come è stato anticipato, con misure come il Daspo per i mendicanti, non rischia però di penalizzare proprio chi è ai margini e, tante volte, straniero?

«Il nuovo regolamento di polizia municipale, di cui purtroppo si è parlato molto ancora prima che venisse presentata una bozza ufficiale, sarà coerente con l'approccio che ci siamo dati in questi due anni di lavoro. Noi siamo convinti che ci sia lo spazio per un pensiero nuovo antirazzista, umanitario, solidale e allo stesso tempo intransigente verso qualsiasi forma di illegalità o mancato rispetto delle regole. Anche in una città si può provare a dare un contributo a un tema globale, in due anni Ravenna ha preso in gestione l'accoglienza dei profughi e riportato in Comune i Servizi Sociali e al contempo ha sconfitto l'abusivismo in spiaggia e riportato legalità agli Speyer. Ha aumentato l'organico degli Assistenti Sociali e della Polizia Municipale».

Dall'opposizione arrivano sollecitazioni a fare distinzioni per esempio nell'allocazione delle risorse di contrasto alla povertà privilegiando chi risiede da più tempo nel territorio. Misure che vadano in questo senso potranno rientrare nelle scelte del Comune?

«Mai. Un conto è la questione delle case popolari, dove la residenza deve essere un requisito per poter programmare scelte e investimenti e si deve disincentivare il rischio di trasferimenti ad hoc dai comuni limitrofi. Un conto è la vita quotidiana: come potrei andare in una scuola a spiegare che Mario può, per esempio, giocare a calcio grazie ai contributi del Comune mentre i suoi amici Abdul, Fatima o Giovanni, non possono farlo perché abitano qui da troppo poco tempo? Inoltre, recenti sentenze che si rifanno all'articolo 3 della Costituzione stanno bocciando provvedimenti discriminatori di questo genere. Per ora il risultato è Art.3 1 - Salvini 0».

Per quanto riguarda la gestione dei richiedenti asilo, siamo a un anno da quando il Comune ha preso la gestione diretta dei Centri di accoglienza. Come vanno i numeri? Ci fa un primo bilancio di questa esperienza?

«I numeri sono in calo anche qui, ma stanno calando quelli che ancora erano rimasti direttamente in capo alla Prefettura, che attualmente sono 119. Il Comune continua ad avere a disposizione 350 posti in diverse piccole strutture dislocate sul territorio oltre ai posti dello Sprar (in totale attualmente ci sono 401 persone accolte di cui oltre 80 nello Sprar, ndr).

Quest'ultima è l'esperienza da privilegiare per la completezza dell'offerta ai richiedenti asilo e la nostra intenzione è proprio quella di poter aumentare i posti di questo progetto. Intanto cerchiamo comunque

di sviluppare per tutti progetti di educazione al lavoro e di volontariato, forme di collaborazioni, corsi di inserimento perché sappiamo che ci sono interi settori dove l' offerta è superiore alla domanda. Da qui le collaborazioni ad esempio con gli enti di formazione professionale. Poi ci sono progetti come quello che riguarda le pulizie delle pinete che credo rappresentino anche per questi ragazzi un' occasione per esprimere la loro gratitudine a chi li ha accolti, garantendo un loro diritto».

Li "educiamo" come se ci aspettassimo che poi resteranno qui. Mentre sappiamo che quasi la metà rischia di non ottenere il permesso...

«Il problema a monte è che la normativa è sbagliata. Perché sono stati bloccati i flussi per lavoro e l' unico modo per arrivare oggi in Italia è attraverso la richiesta di protezione internazionale. Ma vorrei ricordare che anche gli italiani emigrati non scappavano quasi mai dalla guerra, ma dalla fame. Con queste norme si produce clandestinità, i rimpatri sono difficili e costosi e chi resta diventa "clandestino" e costretto al lavoro nero».

A proposito di leggi, lei si era detto favorevole allo ius soli, che alla fine non è stata votata e che ormai non sarà di certo messa in calendario. A Ravenna, nel mandato precedente, si era votato un odg della maggioranza per dare la cittadinanza onoraria ai bambini figli di stranieri nati a Ravenna. Pensa di dar seguito a quell' impegno?

«Per la verità stiamo pensando a una formula diversa già adottata in altri Comuni, che è quella della cosiddetta "civil card", un attestato di appartenenza alla nostra comunità.

La cittadinanza onoraria comporterebbe nel tempo delle difficoltà nel tenere monitorati questi cittadini una volta adulti per verificare la loro onorabilità. Questo nuovo strumento ci pare quindi più adeguato. E non c' è bisogno di dire che naturalmente tutti i bimbi che nascono qui avranno il kit (un libro e agevolazioni in diversi esercizi commerciali, ndr) per i nuovi nati, per esempio. Il punto è dar loro un segnale per far capire che fanno parte di questa comunità, che questa comunità è anche la loro. Un modo per rispondere a quella bambina che, in una classe, mi chiese se la "Repubblica" di tutti di cui stavo parlando fosse cosa anche sua, nata qui da genitori stranieri».

Nel programma elettorale parlava di una cerimonia in Comune per chi acquisisce la cittadinanza italiana, si farà?

«Sono più di mille all' anno e stiamo studiando come rendere questo momento più umano e meno burocratico senza però generare ulteriori ritardi a una procedura che già oggi presenta tempi vergognosi. Non solo donare una copia della Costituzione e una bandiera italiana ed europea, ma credo sia un dovere soprattutto far percepire a chi diventa italiano che questo è un momento importante per tutta la comunità».

FEDERICA ANGELINI

LA MOSTRA TRENTA VOLTI DI VIA CULLI

Dal 7 giugno al 22 giugno, alla Darsena PoP-Up, si terrà la mostra Fotografica "Noi, i ragazzi della Gulli" a cura di Mirco Battistini, educatore di Progetto Crescita che svolge da anni il suo ruolo presso il centro giovani Quake. Trenta scatti, trenta ragazzi, trenta scorci di vita. Si tratta di una mostra realizzata in collaborazione con il Festival delle Culture, Arci Ravenna e l'Assessorato alle Politiche per l'Immigrazione del Comune.

«L'idea della mostra - spiega il curatore - è quella di raccontare e descrivere, attraverso 30 scatti, il mutamento che è tuttora in atto. Gli scatti vedono come protagonisti i ragazzi che vivono e abitano il quartiere, ognuno portatore di una storia unica e particolare. L'intento prefissato è quello di far percepire come essi stessi siano la fotografia perfetta della realtà che li circonda. I ragazzi hanno età diverse (dai 12 ai 22 anni), hanno origini differenti, provengono da paesi, culture e tradizioni molto diversificate fra loro, ma sono tutti accomunati dal luogo in cui vivono e passano gran parte del loro tempo: la cosiddetta "Gulli"».

FRIMO PIANO
L'edizione di oggi

TRENTA VOLTI DI VIA CULLI
Tre giorni per ballare, mangiare, suonare e discutere intorno al grande tema della cittadinanza
Ora il 17 giugno la dodicesima edizione del Festival delle Culture. Si comincia con la "Festa" nella tradizione porta del centro alla classe

LA MOSTRA

RICORDO
Riccardo Iacono ospite all'Almagià con le nuove generazioni di ravennati
Il suo genitore ha affrontato, bene all'incirca, le Alpi e i grandi colli del Friuli, della Valle d'Aosta e del Piemonte

L' EVENTO/1

Tre giorni per ballare, mangiare, suonare e discutere intorno al grande tema della cittadinanza

Dall' 8 al 10 giugno la dodicesima edizione del Festival delle Culture Si comincia con la "Fiumana", l' ormai tradizionale parata dal centro alla darsena

Partirà come ormai tradizione dal cuore della città, con una fiumana di ragazzi che danzeranno, suoneranno e animeranno la città fino in Darsena: negli spazi dentro e attorno all' Almagià si svolgerà, da venerdì 8 a domenica 10, la dodicesima edizione del Festival delle Culture. L' appuntamento per l' inaugurazione è dunque per venerdì 8 in piazza San Francesco alle 17 per il corteo -parata.

Il programma come sempre prevede tre giorni di cultura, divertimento, musica, danze, teatro e cibo dal mondo grazie alla partecipazione di 67 realtà tra associazioni e comitati, 27 classi di scuole primarie e medie di Ravenna, Cervia e Russi e diversi servizi e istituzioni cittadine come la biblioteca Oriani, Cittattiva, il Campus di Ravenna dell' università di Bologna. «Il Festival - spiega l' assessora comunale alle Politiche per l' immigrazione, Valentina Morigi - è tra gli eventi che promuoviamo per fare la nostra parte nella costruzione di una comunità basata sull' accoglienza, sull' inclusione e sull' accettazione della diversità come carattere distintivo della bellezza dell' umanità; la realizzazione del festival è l' esito di un

progetto partecipato di cui siamo orgogliosi perché coinvolge decine di associazioni e di cittadini di Ravenna, sia italiani sia provenienti da altre parti del mondo».

Quest' anno il tema conduttore delle tre serate è "Le cittadinanze". Tra gli appuntamenti della prima serata di venerdì 8 giugno, alle 19.15, avrà luogo "La cittadinanza e la differenza s' imparano a scuola": sul palco si incontreranno gli alunni e le alunne delle scuole primarie e medie che saranno condotti in un grande gioco -performance dal collettivo di giovani rifugiati "Giocherenda" e da Franck Vide rot, mediatore e conduttore di molti laboratori didattici promossi dalla Casa delle Culture. Alle 20.45 Alessio Viola, giornalista Sky Tg24, dialogherà sul tema dello sport e della cittadinanza con Fiona May, campionessa ai mondiali di atletica leggera e Massimo Antonelli coach dei Tam Tam Basket, la squadra di Castelvoturno composta da minorenni stranieri che ha dovuto combattere per accedere ai campionati nazionali, perchè i giovani atleti non hanno la cittadinanza italiana.

Dopo la consegna del Premio Intercultura Città di Ravenna, alle 22,30, Banda Darsena, la banda multietnica della città, guidata da Thiam Baye Fara, aprirà la serata di musica che si concluderà con



Fanfara Station in concerto, una fanfara balcanica rafforzata da una sezione ritmica nordafricana Sabato 9 giugno si apre alle 10 all' Almagià con "Giocherenda è tutta un' altra storia", un work -shop e conferenza interattiva insieme al collettivo di giovani rifugiati di Palermo che, con i minori non accompagnati e i loro educatori, proporranno il loro training all' eroismo quotidiano, alternando video, testimonianze, dibattiti e giochi.

La serata del sabato sera sarà all' insegna delle danze ivoriane, senegalesi, rumene per giungere alle 21 all' incontro condotto da Eva Giovannini (inviata per Carta Bianca di Rai 3) con Gabriele Del Grande (blogger, regista, giornalista), l' assessore all' Immigrazione Valenti na Morigi e i responsabili della coop Camelot sulle "Storie che fanno la storia", quelle dei profughi, rifugiati, richiedenti asilo. Alle 22.30 Kumbia Boruka in concerto: si tratta di nove musicisti messicani che sanno portare nuovi sapori ai cumbias classici degli anni Sessanta, mescolandoli con influenze di reggae, dub, musica e rock africani, melodie di chitarra elettrica psichedelica, un' estesa e potente sezione ritmica e arrangiamenti di ottone.

Domenica 10 giugno aprirà alle 18.30 Eka Project con un repertorio di canzoni tradizionali ucraine seguita dalla danza della maschera Igbo e alle 19,45 il ritmo dei tamburi e la danza afro. Alle 22.30 concerto One Love Live!: Jack Manzoni insieme ad un nutrito gruppo di richiedenti asilo della cooperativa Camelot canteranno Bob Marley. Il festival approderà alle 23 all'ultimo concerto Ago di Patrik Ruffino, bassista e cantante cresciuto nell'ovest dell'Africa divenuto un veterano della scena jazz-fusion parigina.

L' EVENTO/2

Riccardo Iacona ospite all' Almagià con le nuove generazioni di ravennati

Il noto giornalista Rai affronterà i temi dell' immigrazione e dei giovani sollecitato da Safa, Meho, Anida e Mohamed

Nella serata conclusiva della XII edizione del Festival delle Culture l' ospite all' Almagià, domenica 10 alle 20.30, sarà il noto giornalista Rai Riccardo Iacona in un incontro sui generis. Con lui sul palco il sindaco Michele de Pascale ma soprattutto quattro giovani ravennati con altrettante storie di immigrazioni alle spalle. Uno spaccato del futuro che è diventato già presente che con le loro personali e diverse storie rappresenteranno un stimolo per una chiacchierata sui temi della cittadinanza. Ci sarà infatti Safa Solati, iraniana, arrivata qui appena due anni fa con un Erasmus Plus mentre finiva l' università in Finlandia. Musicista diplomata a Teheran al conservatorio, laureata in psicologia a Cipro e, a seguire in Finlandia in musicoterapia, femminista, una vera cittadina del mondo, approdata nella città dei mosaici, chissà per quanto. Anida Poljac, laureata in legge, è invece figlia di profughi che fuggirono dalla guerra in Bosnia; è arrivata qui piccolissima, ha vissuto sulla propria pelle cosa significa essere bambini stranieri. Meho Sulemanski, dalla Macedonia, arrivato a quattordici anni con la famiglia, diplomato al liceo Dante Alighieri prima dell' università, oggi si occupa di minori non accompagnati. Ed è arrivato come un minore non accompagnato Mohamed El Gouzli dal Marocco per costruirsi qui un nuovo futuro, lontano dalla famiglia di origine e che qui soffre i pregiudizi verso musulmani e magrebini. Quattro storie che bastano, da sole, a raccontare come siano cambiati i ravennati delle ultime generazioni. (fe. an.)



Festival delle Culture 2018, un focus sulla cittadinanza

Barbara Gnisci La cittadinanza è il tema della dodicesima edizione del Festival delle Culture che si terrà in zona Darsena, con punto nevralgico le Artificer ie Almagià l' 8, il 9 e il 10 giugno.

«Cittadinanza intesa non solo come condizione anagrafica e giuridica, ma come esperienza portatrice di valori, diritti e responsabilità» spiega Antonella Rosetti, presidente della Casa delle Culture, che da più di un decennio organizza questa festa della e per la città di Ravenna.

«Il tema - racconta Rosetti - è stato proposto dall' assessora Valentina Morigi e ci è piaciuto molto, sembrandoci estremamente adatto alla storia che stiamo vivendo. Abbiamo così iniziato il percorso di organizzazione che, come ogni anno, si è rivelato un lavoro di costruzione.

Più che di un percorso, si tratta di un processo, perché non ci sono solo tappe temporali e luoghi, ma dinamiche tra persone». Una sessantina tra singoli cittadini, e altri provenienti dall' associazionismo, i soggetti che hanno risposto alla chiamata pubblica fatta a settembre e che poi hanno preso parte alla progettazione partecipata della nuova edizione del Festival.

«L' organizzazione del Festival è un processo generativo dove chi vi partecipa, è protagonista. Si mettono insieme diversi modi di intendere, di creare e tutto ciò diventa una contaminazione che fa bene». Creatività, confronto, discussione sono gli elementi che costituiscono il Festival. «Dietro ai tre giorni di Festa c' è una preparazione molto lunga nella quale non si esclude il conflitto. Si discute per poi ritrovarci. Ed è proprio questa la sua bellezza».

Un lavoro quindi non preparato a tavolino, ma che evolve continuamente. «Ogni anno si ricomincia, è un ripartire daccapo - spiega Rosetti -. L' esperienza accumulata ci dà i binari, ma ogni volta si tratta di un nuovo inizio, che ci si espone all' ansia dell' ignoto: una condizione non comune, soprattutto se è l' Istituzione che la pratica, che ha di per sé, invece, bisogno di certezze.

Ma allo stesso tempo, sin dall' inizio del processo, si comincia a prospettare un' idea, si alimenta l' immaginazione che a sua volta alimenta il desiderio che porterà poi alla realizzazione del Festival». E ogni anno si innesta qualcosa di nuovo: nuove associazioni, nuove manifestazioni. Il Festival diventa così il palco della rappresentazione di tutto ciò che contribuisce a creare società e cittadinanza. «Mi



piace sintetizzare che - conclude la presidente della Casa delle Culture - sono le relazioni che fanno la nostra intercultura».

Educatore, il ragazzo è arrivato dalla Macedonia da piccolo grazie al ricongiungimento familiare

Meho, 15 anni in Italia e niente cittadinanza: «Quante limitazioni»

Una laurea in Scienze internazionali a Forlì, un italiano perfetto, un lavoro come educatore di minori al Villaggio del Fanciullo. Ma a Meho Sulemanski, 29 anni, arrivato a Ravenna dalla Macedonia quando ne aveva quattordici, la cittadinanza italiana è ancora negata: «Quest'anno - racconta - mi occuperò della comunicazione sui social per il Festival delle culture. L'edizione 2018 è dedicata appunto alla cittadinanza, questione che mi sta parecchio a cuore». A Meho, per ottenerla, manca il requisito dei tre anni consecutivi di lavoro: «Vivo tutto questo come una grande limitazione. Anni fa, per esempio, ho passato alcuni mesi in Finlandia e anche se in precedenza avevo lavorato, quel periodo si è interrotto e non viene quindi considerato valido». E senza cittadinanza ci sono altri ostacoli: «Problemi con i bandi e i concorsi pubblici, per esempio. Senza contare che la residenza in Italia non va interrotta nell'arco di dieci anni e che per il rinnovo del passaporto e del permesso di soggiorno bisogna spendere tempo e denaro». Meho è arrivato a Ravenna con la madre e due fratelli grazie al ricongiungimento familiare: «Mio padre era infatti qui già da tre anni. Se fosse passato lo ius soli, e con esso lo ius culturae, ora sarei cittadino italiano. Ho fatto superiori e università in Italia. Ma faccio parte di quella generazione che io chiamo 'uno e mezzo' alla quale spesso, questo diritto, non è riconosciuto». (s.manz.)

All' Almagià Massimo Antonelli, coach del Tam Tam Basket di Castel Volturno: «La nostra vittoria»

«Italiani eccome, lo sport è per tutti. Ecco la nostra esperienza»

Silvia Manzani «Hanno vinto la passione e il senso di giustizia». Massimo Antonelli è uno dei coach della squadra Tam Tam Basket che a Castel Volturno, in provincia di Caserta, è stata protagonista di un vero e proprio caso nazionale di cui si parlerà anche al Festival delle Culture di Ravenna. Venerdì 8 giugno alle 20.45 all' Almagià, l' allenatore porterà infatti la propria testimonianza nel dibattito 'Lo sport è un gioco per tutti!' al quale parteciperà anche l' atleta naturalizzata italiana più volte campionessa di atletica leggera Fiona May. Tam Tam nasce nell' ottobre del 2016 dopo il recupero di un palazzetto chiuso da dieci anni: «All' inizio i ragazzi erano 31, di cui 17 nati in Italia da genitori stranieri. Solo chi riusciva a farsi accompagnare o chi se la faceva a piedi ha continuato a partecipare agli allenamenti. Fino a che sono rimasti solo allievi le cui famiglie vengono dal Niger, dal Ghana, dal Benin, tutti minorenni a partire dai 12 anni». Un giorno, quando ha chiesto a Victor come mai fosse arrivato un' ora e mezza in ritardo, lui gli ha risposto che essendo senza biglietto del bus, aveva dovuto attendere il terzo mezzo, perché sui primi due aveva visto i controllori: «In quel momento ho capito quanto povera fosse la comunità e quanto il nostro progetto dovesse diventare, prima che sportivo, sociale. I ragazzi hanno molto tempo libero e molta voglia di mettersi in gioco, di stare insieme». Ma se con la Uisp le cose sono andate lisce, i problemi sono giunti quando è stata ora di iscriversi alla Federazione italiana pallacanestro: «Il regolamento parlava di due stranieri, al massimo, per squadra. Nonostante i nostri giocatori siano di fatto italiani, per la legge non è così, non essendoci lo ius soli». Da un trafiletto su un giornale locale, il caso è diventato mediatico, toccando le coscienze: «I ragazzi, con il cuore in mano, chiedevano come mai non potessero giocare, reclamavano il loro diritto al gioco». E la loro battaglia, alla fine, l' hanno vinta!

Prima piano Ravenna

SOCIETÀ | Dall'8 al 10 giugno l'evento in Danera, parla la presidente Antonella Rosetti

Festival delle Culture 2018, un focus sulla cittadinanza

Almagià Massimo Antonelli, coach del Tam Tam Basket di Castel Volturno: «La nostra vittoria: «italiani eccome, lo sport è per tutti. Ecco la nostra esperienza»

Edizione: il ragazzo è arrivato dalla Macedonia da psicologo al ricongiungimento familiare. **Meho, 15 anni in Italia e niente cittadinanza: «Quante limitazioni»**

CO.FA.R.I. **AL SERVIZIO DI CITTADINI E AZIENDE** **IN AMICO PERTE**

- Tutela e valorizzazione del volontariato
- Supporto economico di iniziative sociali
- Attività di promozione sociale
- Attività di animazione sociale
- Attività di consulenza e formazione
- Attività di ricerca e sviluppo
- Attività di promozione e comunicazione
- Attività di organizzazione e gestione
- Attività di gestione e manutenzione

PER TRASLOCHI E MOVIMENTAZIONI UNA SCELTA SICURA

PREVISTIVA SANIETTI

Festival delle culture al via Oggi l'incontro con Fiona May

OGGI alla Darsena apre il Festival delle Culture, giunto alla dodicesima edizione, promosso dall'assessorato alle Politiche per l'immigrazione e con l'intervento e la partecipazione di tante associazioni e cittadini. Quest'anno il tema conduttore delle tre serate è 'Le cittadinanze': sul palco delle Artificerie Almagià, si alterneranno concerti di etno e world music di orchestre internazionali, danze popolari, dibattiti, laboratori in un contesto ricco di installazioni artistiche, mostre, mercatino dell'artigianato con la possibilità di cenare sul canale Candiano in uno dei dieci punti ristoro con cucina tradizionale di paesi africani, sud-americani, est-europei e asiatici. Alle 19.15, avrà luogo l'incontro 'La cittadinanza e la differenza s'imparano a scuola': sul palco si incontreranno gli alunni e le alunne delle scuole primarie e medie che saranno condotti in un grande gioco-performance dal collettivo di giovani rifugiati 'Giocherenda' (che arriva da Palermo) e da Franck Viderot, mediatore e conduttore di molti laboratori didattici promossi dalla Casa

delle Culture. Alle 20.45 Alessio Viola, giornalista Sky Tg24, dialogherà sul tema dello sport e della cittadinanza con Fiona May (foto), campionessa ai mondiali di atletica leggera e Massimo Antonelli coach dei Tam Tam Basket, la squadra di Castelvoturno composta da minorenni stranieri che ha dovuto combattere per accedere ai campionati nazionali, perchè i giovani atleti non hanno la cittadinanza italiana.

Dopo la consegna del Premio Intercultura Città di Ravenna, alle 22.30, Banda Darsena, la banda multietnica della città, guidata da Thiam Baye Fara, aprirà la serata di musica che si concluderà con Fanfara Station in concerto, una fanfara balcanica rafforzata da una sezione ritmica nordafricana.

The collage contains three main elements: 1) A newspaper clipping from 'Il Resto del Carlino' with the headline 'Festival delle culture al via Oggi l'incontro con Fiona May'. The text describes the festival's theme of 'Le cittadinanze' and mentions the participation of Alessio Viola and Massimo Antonelli. 2) A portrait of Fiona May, an athlete. 3) An advertisement for 'Ristorante Podere Oasi del Gusto' featuring a 'Menù aziendale € 10,00' with details about the menu and a 50% discount on wine.

La Darsena si colora con il Festival delle Culture

RAVENNA Si apre oggi in Darsena il Festival delle Culture, giunto alla 12esima edizione e promosso dall'assessorato alle Politiche per l'immigrazione. Quest'anno il tema delle tre serate è "Le cittadinanze": sul palco dell'Almagià, si alterneranno concerti, danze, dibattiti elaboratori in un contesto di installazioni, mostre, mercatini, con la possibilità di cenare sul Candiano in uno dei dieci punti ristoro etnici.

Stasera alle 19,15 sul palco si incontreranno gli alunni delle scuole primarie e medie per unaperformance condotta dal collettivo di giovani rifugiati "Giocherenda" e da Franck Viderot, mediatore e operatore della Casa delle Culture. Alle 20.45 Alessio Viola, giornalista Sky Tg24, dialogherà sul tema dello sport e della cittadinanza con Fiona May, campionessa di atletica leggera e Massimo Antonelli coach dei Tam Tam Basket, la squadra di Castelvolturmo composta da minorenni stranieri.

Alle 22,30, Banda Darsena, la banda multietnica della città, gui datada Thiam Baye Fara, aprirà la serata di musica che si concluderà con Fanfara Station in concerto.

RAVENNA Si apre oggi in Darsena il Festival delle Culture, giunto alla 12esima edizione e promosso dall'assessorato alle Politiche per l'immigrazione. Quest'anno il tema delle tre serate è "Le cittadinanze": sul palco dell'Almagià, si alterneranno concerti, danze, dibattiti elaboratori in un contesto di installazioni, mostre, mercatini, con la possibilità di cenare sul Candiano in uno dei dieci punti ristoro etnici.

La Notte del liscio accende Lido Adriano
Il ballo tradizionale torna protagonista con balera a cielo aperto in tutta la Romagna

Da Parigi i complimenti sui reperti archeologici ospitati a Ravennantica
Le opere dell'antico Egitto sono state donate alla città di Ravenna

"Magliette gialle" via alle iscrizioni
Da oggi si iscriveranno i volontari per il prossimo anno

La Darsena si colora con il Festival delle Culture
Tre giorni di teatro, arte, musica, danza, sport e cultura

RAVENNA

:: ACCADEMIA BELLE ARTI Un open day fitto di incontri dalle 10 alle 21. Ospite speciale il pittore Gian Marco Montesano, che terrà una lectio magistralis. Info: 0544 453125. :: CHIOSTRI FRANCESCANI Alle 11, fino al 14 giugno, il balletto "Caronte... ad astratti furori", firmato da Stellario Di Blasi. Ingresso 1 euro. Info: 0544 249244. :: CLASSENSE Federico Mello presenta il suo libro "Il lato oscuro di Facebook" (Imprimatur). Ore 17, libero. Intervengono Paolo Baldrati e Andrea Biondi. :: FESTIVAL DELLE CULTURE Alle 17 inaugura il festival con la parata da piazza S. Francesco all' Almagià, dove si terranno gli incontri e i concerti. Tra gli ospiti: Alessio Viola, Fiona May, Massimo Antonelli, e i Fanfara Station. Libero. Info: 0544 591876. :: S. GIOVANNI BATTISTA Il gruppo corale Pratella-Martuzzi, diretto da Matteo Unich, si esibisce nel tradizionale trebbo dei canterini romagnoli. Ore 21, fino a sabato, libero. Info: 370 3657981. :: LIDO ADRIANO In piazza Verdi, alle 21, un concerto dedicato al liscio con Moreno il Biondo e la sua Orchestra Grande Evento. Libero. :: CASAL BORSETTI Al San Marino Cafè il live degli Aldi dallo spazio. Libero. Info: 0544 445102. :: PALA DE ANDRÈ Alle 21 il concerto dell' Orchestra del teatro Mariinskij di S. Pietroburgo, diretta da Valerij Gergiev. Ingresso 15-85 euro. Info: 0544 249244. :: FINISTERRE BEACH Alle 21.30 il doppio concerto dei Doormen e dei Cacao. Libero. Info: 349 2841775.



'Vestiamo un' altra economia', sfilata di abiti nel rispetto dei diritti umani

PRIMO appuntamento di 'Coltiviamo un' altra economia' oggi alle 18.50 alle Artificerie Almagià. Si tratta di 'Vestiamo un' altra economia. Made in world, made in dignity', ovvero la moda etica che sfila al festival delle culture. La sfilata si ispira a Fashion Revolution, la più grande campagna di attivismo mondiale sul tema della moda, che fonda la sua azione rivoluzionaria su una domanda: Who made my clothes? - chi ha fatto i miei vestiti?

E la risposta a questa provocazione non può che essere il punto di partenza per compiere scelte di acquisto più consapevoli e sostenibili, nel rispetto dei diritti umani.

ALLA DARSENA

Festival delle culture tra suoni e danze E arriva Del Grande

IL FESTIVAL delle Culture prosegue oggi alle 10 all' Almagià con 'Giocherenda è tutta un'altra storia', workshop e conferenza interattiva insieme al collettivo di giovani rifugiati di Palermo che, con i minori non accompagnati e gli educatori, proporranno il loro «training all'eroismo quotidiano», alternando video, testimonianze, dibattiti e giochi. Il workshop offre una nuova opportunità di riflessione sulla tematica della seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Nella lingua africana pular 'giocherenda' vuol dire gioia e forza della condivisione.

«Si tratta di un progetto di cooperazione allo sviluppo umano - spiega Clelia, coordinatrice del progetto - e forse anche economico, ribaltato rispetto al consueto, in cui i rifugiati africani aiutano i cittadini europei a scoprire giocherenda, cioè la solidarietà nell'interdipendenza».

I ragazzi di Giocherenda sono diventati formatori e propongono questo workshop sulla creatività, la narrazione e l'educazione interculturale.

Parteciperanno i responsabili, gli educatori e i minori stranieri non accompagnati, delle realtà ravennati (infotel. 0544.591831).

La serata di oggi continuerà all' insegna delle danze ivoriane, senegalesi, rumene per giungere alle 21 all' incontro condotto da Eva Giovannini, giornalista inviata di Carta bianca Rai 3 con Gabriele del Grande (nella foto), blogger, regista, giornalista, l' assessore all' Immigrazione Valentina Morigi e i responsabili della cooperativa Camelot sulle 'Storie che fanno la storia', quelle dei profughi, rifugiati, richiedenti asilo. Alle 22.30 Kumbia Boruka in concerto: si tratta di nove musicisti messicani che sanno portare nuovi sapori ai cumbias classici degli anni Sessanta, mescolandoli con reggae, dub, musica e rock africani, melodie di chitarra elettrica psichedelica, un' estesa e potente sezione ritmica e arrangiamenti di ottone.



RAVENNA

Un mix di tradizioni per una festa unica

LA 12° EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLE CULTURE SI TIENE FINO AL 10 GIUGNO Un mix di laboratori creativi, musiche danze, incontri, workshop e tanto altro ancora: è questo il ricco programma della dodicesima edizione del Festival delle Culture che si tiene dall' 8 al 10 giugno alla Darsena di città di Ravenna. Promossa dall' assessorato alle Politiche per l' immigrazione, l' evento si distingue per la dinamica partecipazione di 67 associazioni o comitati, 27 classi di scuole primarie e medie di Ravenna, Cervia e Russi e diversi servizi e istituzioni cittadine come la biblioteca Oriani, Cittattiva, l' università di Bologna - Campus di Ravenna. Iniziata ieri pomeriggio con una serie di suggestivi appuntamenti, la manifestazione si protrae per tutto il weekend e propone un' offerta ampia e variegata in grado di rispondere ai gusti di grandi e piccoli.

GLI EVENTI DI SABATO Tra i numerosi eventi in programma per la giornata di oggi è possibile menzionare, innanzitutto, "Giocherenda, è tutta un' altra Storia". Si tratta di un workshop con conferenza interattiva, in programma alle 10, condotta da un collettivo artistico di giovani rifugiati di Palermo che inventa, costruisce e anima giochi per insegnare la cooperazione e la cittadinanza.

Alle 19.15 sarà la volta di "Laamb", una scena di lotta tradizionale senegalese tra le più antiche dell' Africa nata come esercizio preparatorio dei guerrieri di etnia Serere. Questo insieme di riti, sport, spettacolo, accompagnato da suoni di tamburi e donne che cantano e ballano per incoraggiare i lottatori, è presentato da Asra (Associazione Senegalesi di Ravenna) con la collaborazione del Maestro Mbagnick e del suo gruppo.

Per concludere alle 22.30, appuntamento con la grande musica latino-americana grazie al concerto di Kumbia Boruka e della sua band. Il leader del gruppo, suonatore di fisarmonica, propone composizioni contemporanee e festive e porta nuove sonorità nei "cumbias" classici degli anni '60, mescolandoli con influenze di reggae, dub, musica africani, melodie di chitarra elettrica psichedelica e un' estesa e potente sezione ritmica con speciali arrangiamenti di ottone.

L' ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL È COMPARTICIPATA E COINVOLGE NUMEROSE ASSOCIAZIONI E COMITATI.



RAVENNA

:: FESTIVAL DELLE CULTURE La seconda giornata del festival parte alle 10 all'Almagià. Tanti gli incontri e gli ospiti speciali, tra cui Eva Giovannini, Gabriele del Grande, e la musica dei messicani Kumbia Boruka. Libero. Info: 0544 591876. :: MAR L'ultimo incontro della rassegna Soundscape vede protagonista Valerio Barbieri, che terrà un incontro intitolato Il potere educativo del percorso musicale. Ore 16, libero. :: BAGNO CAESAR Alle 17 il live dei Messalina the Conqueroots, con Messalina Fratric (voce, blues harp) e Riccardo Ferrini (guitar). Libero. :: LIBRERIA LIBRIDINE Alle 17.30 Saturno Carnoli e Cesare Albertano presentano il libro Ini - doneità. Storia giudiziaria di un manifestato (Edizioni Moderna). Interviene Guido Pasi. Libero. :: PETER PAN Alle 18 il jazz dal vivo dei Miss Myra and the Moonshiners. Libero. Info: 0544 530402. :: CASAL BORSETTI Al San Marino Café il live degli Hells Bells, band tributo agli AC/DC. Libero. Info: 0544 445102. :: S. GIOVANNI BATTISTA Continua il trebbo dei canterini romagnoli Pratella-Martuzzi diretti da Matteo Unich. Intervengono anche i cori Gerberto di Bobbio e di Val San Martino di Cisano Bergamasco. Ore 21, libero. :: BASILICA DI S. FRANCESCO Alle 21 il concerto Quivi sospira e l'ensemble vocale svizzero Voces Suaves. Brani di Luzzaschi, Vinci, Merulo, Monteverdi e Joanne Metcalf. Ingresso 18-20 euro. Info: 0544 249244. :: ROCCA BRANCALEONE La programmazione del cinema all'aperto inizia con Fabio De Luigi, ospite speciale per la proiezione del film Metti la nonna in freezer, di Stasi e Fontana. Saranno presenti i registi. Ore 21, ingresso 5-6 euro.



ALLA DARSENA

Eka Project e altri artisti

GRAN FINALE oggi per il Festival delle Culture che prevede all' Almagià il susseguirsi di musica e danze. Aprirà alle 18.30 Eka Project con un repertorio di brani tradizionali ucraini. La cantante, che vive da dieci anni in Italia, suona la bandura, strumento tipico del suo Paese che un tempo era suonato dai cosacchi cantastorie che cantavano le glorie degli eroi per i villaggi.

Seguirà la danza della maschera Igbo, mentre alle 19.45 il ritmo dei tamburi e la danza afro coinvolgeranno tutto il pubblico. Alle 22.30 concerto One Love Live!: Jack Manzoni e un nutrito gruppo di richiedenti asilo della coop Camelot canteranno Bob Marley.

Il festival approderà alle 23 all' ultimo concerto 'Agoo' di Patrik Ruffino, il bassista e cantante cresciuto nell' ovest dell' Africa divenuto uno dei veterani della scena jazz-fusion parigina.

Ruffino proporrà la sua nuova opera 'Agoo', che può essere tradotta come 'permesso' con cui chiede, appunto, il permesso e la benedizione ai musicisti dell' epoca d' oro della musica africana per risvegliare quel suono caldo, saturo e groovy, mescolando afro beat, funk, rock anni settanta, high life e ritmi tradizionali vodoun in un groove mozzafiato.

30 RAVENNA SPETTACOLI | *Il Resto del Carlino* | 10 giugno 2018

MUSICA PER QUESTA IV EDIZIONE IN PROGRAMMAI NOVI CLASSICI E MOVITA

Radio Melody, via con Di Marco

La cantante il 30 giugno apre la rassegna al bagno Pater Patr



LA MUSICA di un'edizione che sarà la 10. di questa rassegna. Il 30 giugno, alle 18.30, si aprirà con il concerto di Radio Melody. La cantante, che vive da dieci anni in Italia, suona la bandura, strumento tipico del suo Paese che un tempo era suonato dai cosacchi cantastorie che cantavano le glorie degli eroi per i villaggi. Seguirà la danza della maschera Igbo, mentre alle 19.45 il ritmo dei tamburi e la danza afro coinvolgeranno tutto il pubblico. Alle 22.30 concerto One Love Live!: Jack Manzoni e un nutrito gruppo di richiedenti asilo della coop Camelot canteranno Bob Marley. Il festival approderà alle 23 all' ultimo concerto 'Agoo' di Patrik Ruffino, il bassista e cantante cresciuto nell' ovest dell' Africa divenuto uno dei veterani della scena jazz-fusion parigina. Ruffino proporrà la sua nuova opera 'Agoo', che può essere tradotta come 'permesso' con cui chiede, appunto, il permesso e la benedizione ai musicisti dell' epoca d' oro della musica africana per risvegliare quel suono caldo, saturo e groovy, mescolando afro beat, funk, rock anni settanta, high life e ritmi tradizionali vodoun in un groove mozzafiato.

FABRILE E MOSE
«E' un'opera di grande valore»
di **FRANCESCO**

IL 30 GIUGNO
«E' un'opera di grande valore»
di **FRANCESCO**

MARINO E I COLLEAGHI CONCERTO LIVE CON I DUE FEMME
I Camillas e il loro pop invernale sulla spiaggia

IL 30 GIUGNO
«E' un'opera di grande valore»
di **FRANCESCO**

CINEMA DI RAVENNA, FAENZA E PROVINCIA

RAVENNA	FAENZA	PROVINCIA
RAVENNA Cinema Europa Cinema Europa Cinema Europa	FAENZA Cinema Europa Cinema Europa Cinema Europa	PROVINCIA Cinema Europa Cinema Europa Cinema Europa

ALMAGIÀ

"Festival delle culture", oggi ultimo giorno dalle ore 18.30 all' insegna di musica, danze e canzoni tradizionali dal mondo

Ultimo giorno del "Festival delle culture" che prevede all' Almagià il susseguirsi di musica e danze; aprirà alle 18.30 Eka Project con un repertorio di canzoni tradizionali ucraine seguito dalla danza della maschera Igbo mentre alle 19,45 il ritmo dei tamburi e la danza afro coinvolgeranno tutto il pubblico presente.

Alle 22,30 concerto "One love live!": Jack Manzoni insieme ad un nutrito gruppo di richiedenti asilo della cooperativa Camelot canteranno Bob Marley.

Il festival approderà alle 23 all' ultimo concerto "Agoo" di Patrik Ruffino, il bassista e cantante cresciuto nell' ovest dell' Africa divenuto uno dei veterani della scena jazz -fusion parigina. Ruffino proporrà la sua nuova opera "Agoo", che può essere tradotta come "permesso" con cui chiede, appunto, il permesso e la benedizione ai musicisti dell' epoca d' oro della musica africana per risvegliare quel suono caldo, saturo e groovy, mescolando afro beat, funk, rock anni settanta, high life e ritmi tradizionali vodoun in un groove mozzafiato.

Chiude così l' evento multiculturale e multietnico che è giunto alla 12ª edizione, promosso dall' assessorato alle Politiche per l' immigrazione del Comune con la partecipazione di tante associazioni (67) e classi scolastiche (27) di scuole primarie e medie di Ravenna, Cervia e Russi oltre a biblioteca Oriani, Cittattivi e Università di Bologna, Campus di Ravenna.



Il Festival delle Culture chiude all' insegna della musica

RAVENNA Si chiude il Festival delle Culture e lo fa all' insegna di musica, danze e canzoni tradizionali dal mondo in una giornata, quella odierna, che prevede all' Almagià il susseguirsi di musica e danze; aprirà alle 18.30 Eka Project con un repertorio di canzoni tradizionali ucraine seguito dalla danza della maschera Igbo mentre alle 19,45 spazio al ritmo dei tamburi e alla danza afro. Alle 22,30 concerto One Love Live!

: Jack Manzoni insieme ad un nutrito gruppo di richiedenti asilo della cooperativa Camelot canteranno Bob Marley. Il festival approderà alle 23 all' ultimo concerto "Agoo" di Patrik Ruffino, il bassista e cantante cresciuto nell' ovest dell' Africa divenuto uno dei veterani della scena jazz -fu sion parigina.

Ruffino proporrà la sua nuova opera Agoo, che può essere tradotta come "permesso" con cui chiede, appunto, il permesso e la benedizione ai musicisti dell' epoca d' oro della musica africana per risvegliare quel suono caldo, saturo e groovy, mescolando afro beat, funk, rock anni settanta, high life e ritmi tradizionali vodoun in un groove mozzafiato.

Si chiude così l' evento multi culturale e multietnico che è giunto alla dodicesima edizione, promosso dall' assessorato alle Politiche per l' immigrazione del Comune con l' intervento e la partecipazione di tante associazioni e cittadini. Quest' anno l' iniziativa ha registrato tra gli altri il coinvolgimento di 67 associazioni/comitati e 27 classi di scuole primarie e medie.



RAVENNA

- :: **SANT' APOLLINARE IN CLASSE** Alle 10 il concerto "In Templo Domini" dell' Ensemble Voces Suaves. Brani di Monteverdi, Marenzio e Gesualdo. Libero. Info: ravennafestival.org.
- :: **PUNTA MARINA AI Terme Beach Resort** una mostra collettiva dedicata al "Gruppo degli 8" curata da Andrea Petralia. Visitabile fino a fine giugno. Libero.
- :: **PORTO CORSINI** Al bagno Que Vida il concerto del Silky 4tet. Libero. Info: 340 4611262.
- :: **HANA-BI** Alle 18 il concerto del duo demenziale I Camillas. Libero. Info: 333 2097141.
- :: **COCOLOCO** Alle 18 il live del Groovology Trio, con Alessandro Scala (sax), Sam Gambarini (organo Hammond) e Stefano Paolini (batteria). Libero.
- :: **FESTIVAL DELLE CULTURE** L' ultimo giorno del festival parte alle 18.30 con le canzoni tradizionali ucraine dell' Eka Project. Tra gli ospiti speciali: Riccardo Iacona di "Presa Diretta", Eva Giovannini, Michele de Pascale, Patrick Ruffino. Libero, info: 0544 591876.
- :: **CLASSENSE** Nel chiostro grande il concerto del Quartetto d' archi del Teatro alla Scala. Brani di Samuel Barber, Arvo Pärt, Dvoák. Ingresso 20 euro, info: 0544 249244.



Aquarius, De Pascale sfida Salvini «Ravenna porto di accoglienza»

La presa di posizione del sindaco di Ravenna durante il Festival delle Culture: «Ce lo impone la Costituzione. Dopo la sicurezza nelle spiagge possiamo spiegargli come gestire l'accoglienza»

RAVENNA Alcune città del sud Italia si oppongono alla chiusura dei porti italiani per le navi colme di migranti e il sindaco De Pascale si unisce idealmente a Napoli, Palermo, Taranto, Messina e Reggio Calabria offrendo una vicinanza ideale. La crisi aperta nel Mediterraneo fra Malta e Italia sulla sorte della nave Aquarius si è risolta con la decisione della Spagna di accogliere le oltre 600 persone a bordo, ma il tema dei flussi rimane drammaticamente aperto.

Dovere di accoglienza «Ravenna città di porto conosce il valore dell'accoglienza di persone in pericolo. Ho voluto spiegare che se mi fosse trovato nelle stesse condizioni avrei fatto lo stesso. Ravenna si fa carico in tutta la provincia di un migliaio di rifugiati, poco meno di 400 in città. Davanti a un pericolo di incolumità pubblica il sindaco ha poteri di ordinanza. Ma in ogni caso è l'articolo 10 della Costituzione a fissare il dovere di accoglienza: Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici».

Vittime e carnefici Per il sindaco non è colpa dell'Ue o di altre istituzioni internazionali e non sono i sindaci che si ribellano ma è il ministro Salvini che si ribella alla Costituzione. «Se Malta ha un comportamento disumano questo va denunciato, se prende risorse senza prestare aiuto è una situazione che va combattuta.

Ma non si possono colpire le persone confondendo le vittime con i carnefici. Salvini deve capire che è il ministro degli Interni non solo un leader politico. Deve applicare la Costituzione e i trattati internazionali.

I numeri dei migranti sono in calo in Italia e invece si continua a raccontare ai cittadini che in corso un'invasione. Noi abbiamo 15 - 20 mila stranieri regolari e poco meno di 400 richiedenti. Vorrei dire che la



campagna elettorale è finita e ora bisogna gestire il fenomeno, ne va della vite delle persone e della credibilità del paese.

Sono preoccupato perché si parla dello smantellamento del modello di accoglienza per piccoli gruppi, in favore di grandi centri che somigliano a luoghi di detenzione. Abbiamo portato la sicurezza nelle spiagge ora possiamo spiegargli come gestire l' accoglienza».

Risolto il problema dell' Aquarius per il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e per il ministro Salvini il problema dell' emergenza immigrazione resta e i porti rimarranno chiusi.

SOCIETA' | Temi d'attualità come l'accoglienza e la cittadinanza in primo piano in Darsena

Il successo del Festival delle culture, molta partecipazione e voglia di capire

Barbara Gnisci e Silvia Manzani «A caldo direi che è andata benissimo». Sono le parole di Antonella Rosetti, presidente della Casa delle Culture di Ravenna, riguardo l'appena concluso Festival delle Culture: «Noi tutti abbiamo avvertito una grande trasformazione in positivo che possiamo rilevare da alcuni elementi oggettivi, in primis dalla partecipazione elevata di tante persone che sono state presenti in tutte e tre le giornate». Da un punto di vista qualitativo è invece più difficile dare una restituzione: «Abbiamo raccolto, a livello percettivo, tanta voglia da parte dei cittadini di dirci grazie per il lavoro svolto». Molti i momenti coinvolgenti ed emozionanti: «Quando abbiamo aperto venerdì, in piazza San Francesco, c'era tantissima gente, e sebbene in molti si fossero fermati perché si erano accorti che stava accadendo qualcosa, si è fatto all'improvviso un silenzio quasi surreale: tutti attenti ad ascoltare la lettura della lettera di Silvestro Montanaro a Salvini fatta dal Teatro Due Mondi. Non volava una mosca. Ed è proprio dal silenzio che può nascere l'ascolto».

«RAVENNATI ACCOGLIENTI» Oltre alla parte ludica e festosa, molto partecipati sono stati i dibattiti. Come quello di sabato sera sull'accoglienza: «Siamo stati tra i primi Comuni, in Italia, ad aderire al progetto Sprar per i

richiedenti asilo e rifugiati - ha ricordato l'assessore all'Immigrazione Valentina Morigi -. Le cose non nascono di certo dal giorno alla notte: venivamo dall'esperienza del Piano nazionale asilo che ci aveva consentito di allenarci e di sperimentare la competenza dei soggetti del terzo settore con i quali lavoriamo.

Insieme a una macchina comunale molto preparata, questo ci ha consentito di subentrare alla Prefettura nella gestione dei Centri di accoglienza straordinari, immaginandone e mettendone in pratica una gestione diversa». Morigi ha anche elogiato l'apertura dei ravennati: «Quando un ente locale aderisce allo Sprar manda implicitamente un messaggio ai propri cittadini, comunicando loro che gli stranieri saranno trattati al loro pari, che saranno garantiti loro uguali diritti. Trovo che i ravennati siamo persone accoglienti e generose. Dovreste farvi un applauso da soli. I Comuni che dicono no allo Sprar, invece,



sono codardi e vigliacchi: tolgono la possibilità di creare un percorso di vita ad altri cittadini e questo è un male sia per chi accoglie che per chi viene accolto».

Valentina Bellotti, psicoterapeuta della cooperativa Camelot, ha invece parlato della tendenza a disumanizzare la descrizione dell'immigrazione: «Parlando di numeri e di progetti si rischia di perdere di vista i volti. Noi dobbiamo curare le storie, non le persone. Solo così si può curare la società. Dopo l'uccisione di Sacko Soumalaya in Calabria, una blogger ha scritto che solo adesso che è morto, il suo volto è dappertutto. E noi dobbiamo far emergere i volti di queste persone dallo sfondo». Un invito, il suo, a soffermarsi sui singoli individui: «Ciò che tentiamo ogni giorno di fare è raccogliere le loro storie e passare dall'idea che i protagonisti siano delle vittime della fame e delle guerre all'idea che siano invece degli eroi. Un'accezione favolistica che speriamo porti i migranti a voltarsi indietro pensando: 'Io ce l'ho fatta, sono un sopravvissuto, ma con tante competenze'». Un lavoro di grande impegno: «Negli anni i tavoli sono diventati multidisciplinari e soprattutto multiculturali. Sarebbe impensabile costruire narrazioni senza il supporto di coloro che chiamo 'mediatori clinici', persone che aiutano a cogliere gli aspetti positivi delle storie delle persone, ciò che è bene e giusto raccontare. Dovremmo, questo il mio invito, diventare nuovi cantori, nuovi aedi e parlare di nuovi Ulisse. Ho solo paura che la coperta legislativa sia troppo corta e vada a schiacciare le storie».

STORIE DI SOFFERENZA E sul tema ha portato la sua esperienza anche il regista e giornalista Gabriele Del Grande: «Quando, nel 2006, ho aperto il blog 'Fortress Europe', l'idea era quella di aggiornare il numero di morti nel Mediterraneo.

Giovane e ingenuo, pensavo che fosse un buon modo per portare delle prove. Poi mi sono accorto che i numeri entrano da un orecchio ed escono dall'altro, che ci si abitua, che ci si assuefà, che la commozione dopo un po' scompare. E così ho iniziato a cercare le storie, pensando che ci si potesse avvicinare meglio alle vittime. E sono arrivato a intervistare le famiglie delle persone morte durante le traversate. Perché per ogni morto restano una madre, un padre, un figlio. Quando un italiano perde la vita, magari per un cataclisma naturale, i giornalisti vanno sempre a cercare i parenti. Perché, mi chiedevo, nessuno lo fa con gli stranieri?».

SILVIA MANZANI

Ravenna porto aperto

Malta non ne vuole sapere. E l'Italia anche. La nave Aquarius dallo scorso fine settimana staziona nel Mediterraneo con un carico di persone in balia degli eventi. Martedì arrivano messaggi di nuovi sviluppi nella vicenda. I naufraghi a bordo - si legge in un tweet di Sos Mediterranee - verranno trasferiti su navi italiane e condotti a Valencia. Sarebbe questo il piano predisposto dal Mrcc di Roma. La nave Aquarius - aggiunge la ong - riceverà rifornimenti da un' imbarcazione italiana. In un altro tweet Msf parla di un trasferimento di alcune persone' dall'Aquarius a navi italiane per fare rotta insieme su Valencia in Spagna. A Ravenna, il sindaco Michele De Pascale scriveva sul suo profilo facebook chiudendo il Festival delle Culture con un bellissimo momento di confronto e dialogo insieme Riccardo Iacona, Eva Giovannini e quattro giovani ravennati, abbiamo dovuto ascoltare frasi vergognose di chi (sper)giura sul Vangelo e un minuto dopo offende la Costituzione italiana, abbandonando e strumentalizzando centinaia di vite umane. Ravenna città di porto ha ben chiaro cosa significhi salvare vite in mare, conosce il valore dell'accoglienza di persone in pericolo e si unisce idealmente alle città del sud, Napoli, Palermo, Taranto, Messina e Reggio Calabria che hanno dato la loro disponibilità a soccorrere i bambini, le donne e gli uomini a bordo dell'Aquarius. Al sindaco replicava prontamente il deputato Lega Jacopo Morrone, Alla faccia del senso delle istituzioni. Il sindaco piddino di Ravenna, Michele De Pascale, mostra ancora una volta quanto siano aleatori i principi di etica pubblica in certi sindaci Pd che antepongono propaganda e disinformazione a direttive che arrivano da un Governo in carica, cui amministratori pubblici minimamente seri dovrebbero comunque attenersi, anche se in disaccordo nel merito. A schierarsi subito con De Pascale la Cgil. Il sindacato condanna con fermezza la decisione del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, di chiudere i porti italiani impedendo di fatto l'approdo alla nave Aquarius con a bordo 629 migranti tra cui minori, bambini e donne incinte.



IL PROGETTO

Un coro di rifugiati per diffondere il messaggio di Bob Marley

Jack Manzoni apre lo Spiagge Soul Festival al Peter Pan di Marina di Ravenna con il suo progetto che include richiedenti asilo della Bassa Romagna e di Ravenna

Aprirà lo Spiagge Soul Festival, sabato 14 luglio alle 18 al bagno Peter Pan di Marina di Ravenna, con un messaggio che di questi tempi supera ampiamente i confini dello spettacolo e diventa sociale, se non politico.

Giacomo, in arte Jack, Manzoni è un musicista lughese che all'attività della sua band Jack Guitar Manzoni da un paio di anni affianca un progetto piuttosto originale che coinvolge ospiti delle strutture di accoglienza per richiedenti asilo. Tutto è cominciato, ci racconta, un paio di anni fa quasi per caso: «Fui chiamato a fare un concerto in una delle strutture a Lugo, e ho portato il mio repertorio, che è soprattutto quello reggae e in particolare tratto da Bob Marley. C' erano ragazzi siriani, ma anche molti africani, erano arrivati attraverso la Libia. E mentre suonavo, hanno cominciato a cantare ed è stata una bella festa. Tra loro non si conoscevano perché erano arrivati da poco, è stato un modo per conoscerci». Da allora, grazie al contributo e alla collaborazione del Cefal nella Bassa Romagna e della cooperativa Camelot a Ravenna (le realtà che hanno vinto i rispettivi bandi per la gestione dell' accoglienza), sono partiti due progetti paralleli nel territorio.

Una volta alla settimana, Jack riunisce chi vuole partecipare: «A Lugo ci troviamo a casa mia, a Ravenna invece al Quake, facciamo le prove e poi magari gli offro una pizza e parliamo un po', stiamo insieme. Credo che a loro faccia bene soprattutto dal punto di vista psicologico. Sono ragazzi che hanno una gran voglia di riscatto, di dimostrare quanto valgono, ma che si trovano a vivere in questi centri, senza soldi, in attesa di sapere se otterranno o meno il permesso ed è normale che ogni tanto siano un po' giù di morale».

In tutto, sono una trentina le persone coinvolte, in una situazione in costante movimento perché può capitare che alcuni siano trasferiti ma soprattutto perché tutti loro stanno aspettando l' esame della commissione che deciderà del loro destino. Peraltro alla commissione possono mostrare anche l' attestato di partecipazione al progetto musicale, a dimostrare un impegno e una volontà di integrarsi e partecipare attivamente alla vita sociale. «Però c' è un gruppetto - dice Manzoni - con cui ci troviamo da tempo, sono quelli che naturalmente ci credono di più».



Anche se naturalmente quando ci chiamano a fare concerti, non tutti possono esserci sempre, comunque riusciamo sempre a essere in un bel gruppetto, è un bel momento». A tenerli uniti c'è anche il fatto che suonano Bob Marley: «In Africa è molto più di un musicista, è un riferimento culturale e spirituale, lo conoscono tutti, si può dire che lo studino a scuola...» E così quello che si ascolta in un concerto di Jack Manzoni e il coro dei rifugiati è appunto un repertorio del grande musicista giamaicano dove le parti in genere interpretate dalla tre coriste della sua band sono state riadattate per voci maschili e sono appunto interpretate dai «ragazzi», come li chiama Manzoni. Non solo, ci saranno anche interventi rap con testi originali elaborati durante le ore di prove. E anche qualche inserto di danza. Uno spettacolo che appunto sarà al Peter sabato 14, dove è già stato lo scorso anno, e a Forlì il giorno prima mentre lo scorso anno si sono esibiti anche davanti al pubblico del Festival delle culture di Ravenna.

Ma in questo periodo di odio social e non solo e razzismo dilagante, quello che sta facendo il musicista lughese potrebbe non pia.

FEDERICA ANGELINI

L'INTERVISTA

L'alternativa di Possibile: «Questo Pd non è uscito dal guado E a Ravenna è ostaggio del Pri»

Andrea Maestri, avvocato e cosegretario nazionale del partito fondato da Civati, su ordinanze, opposizione a Salvini ed elezioni

Le recenti ordinanze del sindaco De Pascale che impongono, tra le altre cose, l'obbligo di chiusura alle 20 (invece delle 24) per un negozio di via Gulli e rese possibili da un decreto dell'ex ministro Marco Minniti non hanno trovato critiche dagli avversari politici in consiglio comunale, De Pascale non si è sentito chiamare "sceriffo" come era capitato al suo predecessore, ma c'è comunque chi ha reagito. Un avvocato che è anche un politico e ora che non è più parlamentare sembra tornato alla sua professione con maggiore assiduità. Andrea Maestri, ex Pd, ex deputato di Possibile, oggi cosegretario del partito fondato da Pippo Civati, difende infatti il negoziante di via Gulli. Per capire chi è Maestri basti dire che ha scritto un libro dal titolo L'uomo nero (ossia Minniti) e che sabato scorso era a Roma con Alex Zanotelli per protestare contro le politiche del Governo in tema di migranti. Lo sentiamo mentre sta andando alla festa dell'Arci a Firenze a parlare di immigrazione.



Maestri, farete ricorso per il negoziante di via Gulli? A che punto siamo?

«Abbiamo fatto istanza di accesso agli atti al Comune per capire su quali elementi di valutazione abbiamo agito, ma a tutt'oggi non ci è stata data risposta. L'ordinanza peraltro è a tempo e scade il 10 agosto, potrebbero non esserci i tempi tecnici per fare ricorso. Se invece dovesse essere prolungata, ci batteremo perché si tratta di un provvedimento inspiegabile, che va a colpire il negozio più tranquillo e più utile di quella zona, senza toccare altre attività limitrofe.

Sembra davvero un'ordinanza ad personam».

Lei difende anche un venditore abusivo multato in spiaggia...

«Certo. Nella smania di fare i fenomeni, hanno peccato forse l'unico "abusivo" che non lo è affatto perché titolare di regolare licenza commerciale. Quello che il ragazzo senegalese non poteva fare era esporre merci sul demanio, cosa per cui bisogna avere un'autorizzazione specifica. Si tratta al massimo di una violazione a metà. Anche su quel fronte però dal Comune tutto tace. Ma la cosa non mi sorprende, la risposta per il ricorso che facemmo per il violinista tedesco che suonava in strada arrivò

dopo tre anni (un caso quello che si concluse a favore dell' assistito di Maestri, ndr)».

Maestri, lei è avvocato, ma anche politico. Ravvisa in questi due casi il segno di una linea precisa dettata dall' Amministrazione?

«Sì, esistono le questioni giuridiche che affronteremo nella sede appropriate, ma esiste anche una linea politica di un Pd che è ostaggio di una parte della maggioranza, il Pri, e anzi direi della parte più arretrata del Pri nel concepire una società moderna, libera, multietnica. Basti pensare agli annunci sul nuovo regolamento della polizia urbana, spero proprio che il sindaco prenderà le distanze...

» Ha assicurato che sarà improntato al rispetto delle persone. E va detto che il sindaco rivendica che queste scelte di rispetto dell' ordine pubblico e delle regole vanno di pari passo a una politica che favorisce l' accoglienza degli immigrati sul territorio. Almeno questo è disposto a riconoscerlo?

«Assolutamente sì, sul tema dell' accoglienza non ci sono rilievi particolari da fare, soprattutto in un contesto nazionale poco premiante che privilegia l' emergenza rispetto a progetti strutturati come lo Sprar che a Ravenna funziona da anni. Sono poi orgoglioso che a Ravenna si faccia il Festival delle culture, che ha ormai una rilevanza nazionale se non internazionale, che ci siano esperienze di "controinformazione" come Città Meticcias, tante cooperative e associazioni che si occupano di accoglienza, c' è un pluralismo e un attivismo che non dipende dalle istituzioni ma a cui l' Amministrazione è abbastanza sensibile».

Passando dal locale al nazionale, lei ora è cosegretario di Possibile, che dopo le elezioni si è sfilata immediatamente dal l' esperienza di Leu, la forza politica nata alla vigilia delle elezioni con i bersariani e Sinistra Italiana, che ora dovrebbe diventare un partito.

«Sì, in maniera chiara e irrevocabile».

Ma non sarebbe proprio questo il momento di unire il più possibile le forze a sinistra contro quello che voi stessi considerate il "Moloch" Salvini?

«Certo, bisogna unire le forze di buona volontà e lavorare per un campo largo aperto e progressista a livello nazionale e anche europeo, visti gli appuntamenti elettorali del prossimo anno. E per noi questo significa lavorare su temi specifici, è questa la cifra culturale di Possibile. Promuoviamo campagne, studiamo a fondo ed elaboriamo proposte, per esempio sul tema del salario minimo, sulla giusta paga ai riders, ci occupiamo di amianto proponendone la sostituzione con coperture fotovoltaiche».

State anche raccogliendo firme per sfiduciare il Ministro dell' Interno...

«Sì, è una petizione su change.org molto articolata, in cui spieghiamo nel dettaglio quali gravi violazioni abbia posto in essere il ministro da quando è al Viminale. Abbiamo già raccolto 100mila firme, andando ben oltre le nostre aspettative, e speriamo possa diventare uno strumento di pressione forte nei confronti dei parlamentari perché votino una mozione di sfiducia per Salvini. E stiamo pensando anche un' azione giudiziaria...».

Per istigazione all' odio razziale?

«I dettagli saranno resi pubblici a breve».

Ha accennato alle europee del 2019, ma contemporaneamente ci saranno anche amministrative in 14 comuni della provincia. Sarete della partita?

«Noi ci siamo, abbiamo comitati in tutta la Romagna, parteciperemo alle amministrative cercando di costruire nei territori un campo largo e aperto di forze progressiste ecologiste costruendo un' alternativa di governo alle realtà amministrative».

Lavorerete contro al Pd anche se il rischio è far vincere Lega e Movimento 5 Stelle?

«Noi siamo ferocemente ostili alla destra, ma anche alternativi a questo Pd che non è uscito dal guado. Per noi si tratta di una questione di coerenza: non possiamo pensare di lavorare con chi ha preparato il terreno all' avvento del Salvinismo, almeno finché non si dissocia nettamente da tutto questo».

Poche sere fa a Ravenna c' era Nicola Zingaretti, candidato alla segreteria del Pd. La convince?

«Con il massimo rispetto per la sua storia, mi sembra una mano di vernice fresca su un muro vecchio e scrostato, un restyling che non risponde alla necessità sostanziale per il campo progressista di ristrutturarsi dalla base».

FEDERICA ANGELINI

«Parole Nuove», l'associazione per la narrazione giusta

Ha inaugurato la propria attività allo scorso Festival delle Culture di Ravenna la neo associazione di promozione sociale Parole Nuove. A fondarla, le giornaliste Barbara Gnisci e Silvia Manzani e lo psicologo Matteo Biserna. Il primo lavoro è stato «Confini blu», che ha indagato a livello fotografico, artistico e narrativo il tema del viaggio dei migranti. Ed è proprio la narrazione il centro nevralgico dell'associazione, che ha l'obiettivo di riscrivere e far riscrivere, a seconda dei contesti, i vissuti di sofferenza delle persone. Sia sul versante sociale che su quello sanitario, sono molti i progetti che l'associazione ha in mente, a partire dal gioco d'azzardo per arrivare all'Alzheimer, passando per la disabilità e la violenza di genere. Ogni volta saranno attivati laboratori e percorsi nei quali le persone coinvolte potranno, a partire dalle parole, ridare un senso al proprio dolore. Anche le scuole, a seconda dei lavori, verranno coinvolte in alcune esperienze formative.

SOCIETÀ | Richiedenti asilo, la situazione a Ravenna, Faenza, Fano Romagna e Cervia

«Arrivo dei rifugiati in calo, non c'è nessuna emergenza»

Primo piano

«Parole Nuove», l'associazione per la narrazione giusta

SPORTELLO DI ASCOLTO PER LE PERSONE E LE FAMIGLIE SOVRA INDEBITATE

Orari servizio sportello aperto al pubblico il mercoledì dalle 9.30 alle 13.00 in Via Ludovico il Moro 2 a Faenza presso sede Consulta Anziani Volontariato; sportello telefonico dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00. Telefono: 0546 699509 | Mail: info@faenzacontrolusura.it | Web: faenzacontrolusura.it

A cura della Casa delle culture - web: <http://casadelleculture.comune.ra.it>
www.festivaldelleculture.org - Facebook Festival delle culture Ravenna
Stampato presso il Centro stampa del Comune di Ravenna ottobre 2018



Festival delle Culture 2018



<http://casadelleculture.comune.ra.it>